

CLASSE V D

Anno Scolastico 2021 /2022

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2022

INDICE	
1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA'	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
2. VERIFICA E VALUTAZIONE DI APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO	pag. 6
2.1 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	pag. 6
2.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	pag. 10
2.3 TIPOLOGIA DEI METODI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE	pag. 11
2.4 TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA	pag. 12
3. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	pag. 12
4. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	pag. 12
5. ATTIVITA' DI RECUPERO	pag. 14
6. CREDITO SCOLASTICO	pag. 15
7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 16
8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 17
9. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 17
ALLEGATO 1. CONTENUTI DISCIPLINARI E SUSSIDI DIDATTICI	pag. 18
ALLEGATO 2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE E TABELLE DI CONVERSIONE	pag. 47
ALLEGATO 3. PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E PER ORIENTAMENTO/PCTO	pag. 54

ALLEGATO 4. ELENCO STUDENTI	pag. 55
ALLEGATO 5. SIMULAZIONI I E II PROVA SCRITTE	pag. 56
FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 66

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Antonella Del Buono

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Antonella Del Buono	Italiano	*	*	*
Laura Rotatori	Latino	*	*	*
Laura Rotatori	Greco		*	*
Olivia Pallemberg	Storia		*	*
Olivia Pallemberg	Filosofia		*	*
Maria Laura Monaco	Matematica	*	*	*
Maria Laura Monaco	Fisica			*
Maurizio Quintiliani	Scienze			*
Elisabetta Schirinzi	Lingua Inglese	*	*	*
Fabrizio Fringuelli	Storia dell'Arte	*	*	*
Riccardo Schiantoni	Scienze motorie e sportive	*	*	*
Antonella Del Buono	Educazione civica	*	*	*
Sergio Ventura	IRC	*	*	*

1.2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe V D attualmente è formata da diciassette studenti: il numero esiguo ha consentito nel triennio di lavorare in modo puntuale ed approfondito, facilitando il dialogo interpersonale e favorendo anche interventi individuali di recupero o di rafforzamento delle abilità e competenze disciplinari.

Per quanto riguarda la continuità didattica, è necessario rilevare che, nel corso del triennio, ci sono stati avvicendamenti sulle cattedre di greco, storia e filosofia, fisica, scienze. Tali circostanze hanno condizionato solo in parte lo svolgimento dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi formativi; la classe, pur con un atteggiamento talvolta ansioso, ha reagito positivamente agli stimoli didattici e culturali dei singoli docenti, ha dimostrato buone capacità di adattamento a metodologie ed a personalità professionali diverse, superando complessivamente le difficoltà incontrate nel percorso formativo, con la diligenza e la serietà, che l' hanno sempre contraddistinta.

Una particolare attenzione va rivolta all'acquisizione delle competenze traduttive, fortemente penalizzata dalla DAD e dalla DDI, utilizzate per far fronte all'emergenza pandemica, e dalla lunga assenza per motivi di salute della docente di latino e greco, durante il pentamestre dello scorso anno: ciò ha reso necessario, durante questo ultimo anno, un costante lavoro di recupero delle suddette abilità, attraverso l'esercizio della traduzione, che ha portato a risultati comunque differenziati, in base soprattutto ai livelli di partenza dei singoli studenti.

Le lezioni si sono svolte in un clima sereno e tutte le componenti scolastiche hanno lavorato con costante impegno per realizzare la maturazione umana ed intellettuale del gruppo classe: l'azione è stata favorita dai rapporti collaborativi tra docenti finalizzati alla risoluzione dei problemi.

Nel corso dell'anno la presenza alle lezioni è stata nel complesso regolare, il comportamento della classe è stato corretto, responsabile e rispettoso delle norme scolastiche.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti; tutti gli studenti sono stati capaci di assimilare i contenuti culturali proposti, dei quali sanno discutere chi con sufficiente padronanza, chi con discrete argomentazioni logico-critiche, chi con chiara rielaborazione personale, frutto di una sicura assimilazione.

Il grado di preparazione della classe è da definirsi mediamente di livello più che discreto; sono da evidenziare tre casi di eccellenza, mentre due studentesse hanno acquisito faticosamente i livelli minimi di conoscenze e competenze o per lacune pregresse, o per un calo nell'impegno e nella motivazione.

2. VERIFICA E VALUTAZIONE DI APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO

2.1. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Le informazioni necessarie al processo valutativo, raccolte nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 (suddiviso in un trimestre e in un semestre), hanno permesso di formulare:

valutazioni iniziali: attraverso verifiche formative volte a controllare che la situazione di partenza della classe corrispondesse allo standard prefissato dagli obiettivi didattici dell'anno precedente

valutazioni intermedie: attraverso interrogazioni, colloqui, prove scritte di diverso tipo, strutturate e non, osservazioni attente e sistematiche dei comportamenti della classe e dei singoli alunni.

valutazioni finali: attraverso la crescita culturale e i progressi raggiunti nel processo di formazione di ogni singolo studente e della classe stessa rispetto al punto di partenza, attraverso la partecipazione alle diverse attività, la regolarità e la qualità del lavoro personale, le conoscenze, le competenze e le capacità sviluppate. Sulla base degli obiettivi didattico - educativi si è proceduto a definire i seguenti livelli del profitto scolastico, contenuti nel PTOF d'Istituto:

Voto 1 (INSUFFICIENZA GRAVE)

Conoscenze:

- Totale mancanza di conoscenze

Abilità di rielaborazione:

- Totale assenza di qualsiasi abilità nell'applicazione delle conoscenze

Capacità linguistiche ed espressive:

- Totale assenza di controllo del vocabolario e della terminologia specifica
- Errori gravissimi che oscurano il significato del discorso

Impegno e partecipazione:

- Totale assenza di partecipazione e di interesse

Competenza di rielaborazione critica delle conoscenze:

- Totale mancanza di capacità di analisi e di metodo di studio

Voto 2 (INSUFFICIENZA GRAVE)

Conoscenze:

- Gravissime lacune nelle conoscenze più elementari.

Abilità di rielaborazione:

- Gravissimi errori nell'applicazione di conoscenze elementari e nell'esecuzione di compiti semplici

Capacità linguistiche ed espressive:

- Scarsissimo controllo del vocabolario e della terminologia specifica
- Errori gravi che oscurano il significato del discorso

Impegno e partecipazione:

- Partecipazione e interesse scarsissimi

Competenza di rielaborazione critica delle conoscenze:

- Mancanza di capacità di analisi e di metodo di studio

Voto 3 (INSUFFICIENZA GRAVE)

Conoscenze:

- Gravi lacune nelle conoscenze più elementari.

Abilità di rielaborazione:

- Gravi errori nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici

Capacità linguistiche ed espressive:

- Scarso controllo del vocabolario e della terminologia specifica
- Errori gravi che oscurano il significato del discorso

Impegno e partecipazione:

- Rarissimo rispetto degli impegni e partecipazione saltuaria

Competenze di rielaborazione critica delle conoscenze:

- Scarsissima capacità di analisi e sintesi, di rielaborazione delle conoscenze e gravissime lacune nel metodo di studio

Voto 4 (INSUFFICIENZA GRAVE)

Conoscenze:

- Diffuse e gravi lacune nelle conoscenze di base

Abilità di rielaborazione:

- Gravi errori nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici

Competenze linguistiche ed espressive:

- Esposizione faticosa, con errori che oscurano il significato del discorso
- Insufficiente controllo del vocabolario e della terminologia specifica

Impegno e partecipazione:

- Raro rispetto degli impegni e partecipazione discontinua

Competenza di rielaborazione critica delle conoscenze:

- Incapacità di sintetizzare le proprie conoscenze e mancanza di autonomia

Voto 5

Conoscenze:

- Conoscenze parziali e poco approfondite

Abilità di rielaborazione:

- Alcuni errori nell'applicazione delle conoscenze e nell'esecuzione di compiti semplici

Capacità linguistiche ed espressive:

- Uso poco frequente di un linguaggio appropriato e di una terminologia specifica
- Esposizione poco corretta e non sempre chiara

Impegno e partecipazione:

- Rispetto degli impegni e partecipazione alle lezioni non continui

Competenze di rielaborazione critica delle conoscenze:

- Capacità solo parziale di cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti
- Mancanza di autonomia nella rielaborazione delle conoscenze

Voto 6

Conoscenze:

- Acquisizione delle conoscenze fondamentali

Abilità di rielaborazione:

- Imprecisioni nella rielaborazione dei contenuti.
- Esecuzione generalmente corretta di compiti semplici.
- Analisi parziali con qualche errore.

Capacità linguistiche ed espressive:

- Sufficiente controllo del vocabolario e della terminologia specifica
- Espressione chiara, ma scarsamente articolata e non sempre rigorosa

Impegno e partecipazione:

- Continuità nell'assunzione degli impegni e nella partecipazione alle lezioni

Competenze nella rielaborazione critica delle conoscenze:

- Effettuazione di analisi e sintesi, con qualche margine di autonomia

Voto 7

Conoscenze:

- Assimilazione e padronanza delle conoscenze

Abilità di rielaborazione:

- Effettuazione di analisi, anche se non sempre rigorose. Qualche imprecisione nell'esecuzione di compiti complessi

Capacità linguistiche ed espressive:

- Esposizione chiara, precisa e abbastanza articolata
- Discreto controllo del vocabolario e della terminologia specifica

Impegno e partecipazione:

- Impegno e partecipazione attiva. Uso di un metodo proficuo nel fare fronte all'impegno

Competenze nella rielaborazione critica delle conoscenze:

- Autonomia nella analisi e nella sintesi, ma con superficialità nell'approfondimento

Voto 8

Conoscenze:

- Acquisizione delle conoscenze pienamente adeguata al percorso didattico

Abilità di rielaborazione:

- Buona elaborazione critica dei contenuti. Qualche lieve imprecisione nell'esecuzione di compiti complessi

Competenze linguistiche ed espressive:

- Esposizione chiara, articolata ed efficace, con buona capacità argomentativa
- Buon controllo del vocabolario e della terminologia specifica

Impegno e partecipazione:

- Di buon livello, con iniziative personali costruttive

Capacità nella rielaborazione critica delle conoscenze:

- Analisi abbastanza approfondita, sintesi corretta e precisa, episodica autonomia nelle valutazioni personali

Voto 9

Conoscenze:

- Conoscenze approfondite acquisite anche grazie a un lavoro autonomo

Abilità di rielaborazione:

- Elaborazione critica dei contenuti corretta e consapevole.
- Esecuzione corretta di compiti complessi

Capacità linguistiche ed espressive:

- Espressione ampia, precisa ed efficace, con ottima capacità argomentativa
- Ricchezza di vocabolario e ottimo controllo della terminologia specifica

Impegno e partecipazione:

- Di ottimo livello, con contributi personali creativi

Capacità nella rielaborazione critica delle conoscenze:

- Analisi approfondita, sintesi corretta e rigorosa, valutazioni personali autonome

Voto 10

Conoscenze:

- Vaste conoscenze proficuamente arricchite da un lavoro di approfondimento autonomo e originale

Abilità di rielaborazione:

- Rielaborazione critica dei contenuti rigorosa ed originale.
- Applicazione delle conoscenze senza errori né imprecisioni

Capacità linguistiche ed espressive:

- Espressione efficace, chiara e originale, con ottima capacità argomentativa
- Ricchezza di vocabolario ed eccellente controllo della terminologia specifica

Impegno e partecipazione:

- Di eccellente livello con contributi personali originali

Capacità nella rielaborazione critica delle conoscenze:

- Analisi molto approfondita, sintesi rigorosa ed efficace, valutazioni personali autonome

2.2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In conformità all'art. 7 DPR n.122 del 22 giugno 2009 vengono indicati i criteri in base ai quali i Consigli di classe hanno proceduto all'attribuzione del voto di condotta in decimi:

- livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- capacità di rispettare l'insieme delle norme che disciplinano la vita della comunità scolastica
- consapevolezza e assunzione dei propri doveri e capacità di esercitare i propri diritti all'interno della comunità scolastica nel rispetto di quelli di tutti gli altri membri.

Si raccomanda poi di esaminare e valutare

- il comportamento complessivo e non di un singolo episodio
- la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica in ogni sua articolazione
- rispetto delle regole della convivenza civile e relazione corretta con docenti, non docenti e compagni
- eventuale presenza di sanzioni disciplinari
- regolarità della frequenza e puntualità
- rispetto delle regole e delle prescrizioni in merito all'uso di locali, arredi, strumenti della scuola
- miglioramenti e progressi del comportamento dello studente rilevati nel corso dell'intero anno scolastico.

Pertanto, il voto verrà attribuito valutando il comportamento in base a tali obiettivi:

- 1) acquisizione di una coscienza morale e civile
- 2) partecipazione alla vita scolastica.

Per il primo obiettivo gli indicatori saranno:

- atteggiamento nei confronti di tutti gli attori della comunità scolastica;
- rispetto del regolamento;
- uso delle strutture della scuola.

Per il secondo:

- frequenza e puntualità;
- rispetto delle consegne;
- partecipazione al dialogo educativo e didattico e consapevolezza del proprio percorso formativo.

Si attribuisce il voto in decimi in base a tale **griglia**:

voto 10 : l'alunno ha acquisito piena consapevolezza di diritti e doveri, è attivo nel dialogo educativo è assiduo nella presenza, puntuale nelle consegne, rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola, usa correttamente le strutture, gli strumenti e gli arredi, è capace di assumere un comportamento responsabile in ogni momento della attività scolastica, fuori e dentro la classe, prima e dopo la lezione, è solidale con i compagni e cooperativo nello stile di lavoro, possiede tutte le competenze di cittadinanza di base.

voto 9: l'alunno ha acquisito consapevolezza di diritti e doveri, è assiduo nella presenza, puntuale nelle consegne, rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola, usa correttamente le strutture, gli strumenti

e gli arredi, è capace di assumere un comportamento responsabile in ogni momento della attività scolastica, fuori e dentro la classe, prima e dopo la lezione.

voto 8: l'alunno ha una consapevolezza superficiale e non costante dei diritti e dei doveri, è abbastanza assiduo nella presenza, tende ad accumulare ritardi, non è sempre puntuale nelle consegne, ma è rispettoso del personale della scuola e dei compagni, non incorre in sospensioni, ma potrebbe avere a suo carico note disciplinari il cui peso si attenua nella valutazione della condotta in caso di progressi e miglioramenti

voto 7: l'alunno è poco assiduo nella frequenza, non puntuale nelle consegne, dimostra scarso rispetto delle regole, è passivo o restio al dialogo educativo, non sempre usa responsabilmente strutture ed arredi della scuola, tende ad incorrere in sanzioni disciplinari.

voto 6: l'alunno non è assiduo nella frequenza, non rispetta le consegne, dimostra scarso rispetto delle regole, è restio al dialogo educativo, usa poco responsabilmente strutture ed arredi della scuola, tende ad incorrere in sanzioni disciplinari frequenti, non giustifica con tempestività e si assenta strategicamente.

voto 5: l'alunno frequenta saltuariamente, assume un comportamento arrogante nei confronti del personale docente e non docente, è sistematicamente privo del materiale didattico, incorre in gravi sanzioni disciplinari e in sospensioni, commette atti che si configurano come reati e non mostra apprezzabili segnali di miglioramento e di maturazione nel suo percorso di crescita.

2.3 TIPOLOGIA DEI METODI E DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

	lezione frontale	insegnamento individualizzato e/o sportello didattico	uso mezzi audiovisivi	approfondimenti individuali/attività seminariali/laboratorio
Italiano	*	*	*	
Latino	*	*		
Greco	*	*		
Storia	*		*	*
Filosofia	*		*	*
Matematica	*	*		
Fisica	*			
Scienze	*			*
Storia Arte	*		*	*
Inglese	*		*	
Scienze mot./sport.	*			
IRC	*		*	*

2.4 TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le tipologie delle prove somministrate agli studenti sono riportate di seguito:

	interrog.	tema/ relazione	esercitazioni su diverse tipologie I e II prova	prove strutt./ semistrutt.	problemi/ esercizi
Italiano	*	*	*	*	
Latino	*		*	*	
Greco	*		*	*	
Storia	*			*	
Filosofia	*			*	
Matematica	*				*
Fisica	*				*
Scienze	*				*
St. Arte	*			*	
Inglese	*	*		*	
Scienze mot./sport.	*				*
I.R.C.	*	*			

3. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Liceo, tenendo conto della legislazione vigente, formula le seguenti linee guida relativamente al Piano Annuale dell'Inclusività (PAI) per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Normativa di riferimento

- Legge 104/92: legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap;
- Legge 170/2010: nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali;
- Circolare Ministeriale 8/2013;
- Nota 1551 27 giugno 2013: Piano Annuale per l'Inclusività;
- Dlgs. 66/2017 contenente Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 /07/2015, n. 107 (17G00074).

Finalità

- Creare un ambiente accogliente e di integrazione;
- favorire l'apprendimento attraverso lo sviluppo di un'attenzione educativa "altra" in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- focalizzare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- promuovere la stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale

- Ridurre gli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, utilizzando tutti gli strumenti che possano aiutare lo studente nel proprio percorso di formazione.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

-**disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

-**disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003) alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale, alunni con problemi di salute e psicologici momentanei.

L'utilizzo dell'acronimo BES indica "un'area di svantaggio scolastico molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" (D.M. 27 dic. 2012). Con tale sigla si indica dunque una vasta area di alunni per i quali si applica il principio di personalizzazione dell'insegnamento. Partendo dall'obbligo di presentare le certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, i docenti possono indicare in quali altri casi si renda necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e quali misure compensative o dispensative adottare successivamente. "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso" (CM8/2013). Tutte le attività legate all'inclusione sono coordinate dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto dal Dirigente scolastico, dai docenti referenti per i BES e dai coordinatori dei Consigli di classe in cui siano presenti alunni con DSA.

4. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

La scuola organizza attività di orientamento, rivolte agli studenti degli ultimi due anni di corso e alle loro famiglie, nella forma di incontri con docenti universitari, rappresentanti del mondo delle professioni ed ex alunni, già inseriti in ambito lavorativo o ancora nel ruolo di laureandi, mirati non solo alla verifica delle inclinazioni personali ed alla scelta del percorso formativo/lavorativo successivo ma anche a chiarire le principali difficoltà da affrontare e la reale disponibilità di opportunità di lavoro. Per essere sicuri di intercettare tutte le esigenze presenti, ogni anno, gli studenti interessati compilano un questionario, che prevede l'indicazione dei settori lavorativi per i quali si vogliono approfondire le proprie conoscenze. Per gli studenti più meritevoli, il liceo favorisce la loro partecipazione alle giornate di vita universitaria presso le più prestigiose università italiane (Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore S. Anna, Università "Luigi Bocconi", Università LUISS "Guido Carli"). Per il settore bio-medico, la scuola aderisce al progetto "Orientamento in rete", rivolto alla preparazione per il superamento dei test di ammissione. Nell'ambito del "Piano Nazionale Lauree Scientifiche",

il liceo aderisce alla sessione anticipata per le prove di verifica delle conoscenze di base. Massima pubblicità viene data alle iniziative di orientamento per i Corsi di Studio delle università estere e per le giornate di presentazione delle Università italiane.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

Descrizione percorso

L'azione di recupero e/o sostegno dell'apprendimento è parte integrante del processo formativo, pertanto deve essere svolta sistematicamente durante le ore curricolari e, qualora necessario, anche con interventi integrativi in orario extracurricolare. L'obiettivo del percorso è quella di creare un sistema integrato di recupero in cui interagiscano armoniosamente diverse tipologie di intervento:

1. il recupero in classe, parte integrante dell'ordinaria didattica disciplinare, inteso come attività che prevede un riallineamento iniziale dopo la verifica del possesso dei pre-requisiti all'inizio del percorso e durante l'anno, attraverso un monitoraggio attento del percorso di apprendimento;
2. **Il recupero in orario extracurricolare**, diluito lungo il corso dell'anno, attraverso lo sportello che prevede interventi mirati e finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio e al sostegno personalizzato del processo di apprendimento;
3. **il corso di recupero in orario extracurricolare**, concentrato nei mesi di Gennaio/Febbraio e Giugno/Luglio, destinato agli studenti che abbiano avuto negli scrutini intermedi e finali debiti formativi con gravi insufficienze;
4. **il recupero in itinere**, destinato a tutti gli alunni che abbiano conseguito insufficienze in sede di scrutinio intermedio. Tale recupero deve essere rigorosamente segnalato dal docente curricolare sul RE con l'indicazione del numero di ore dedicate e degli argomenti svolti. Il numero di ore è deliberato dal Collegio dei docenti su proposta dei Dipartimenti disciplinari;
5. **le attività di recupero legate al PON "Apprendimento e socialità"**.

Destinatari azioni di recupero

Dopo gli scrutini i Consigli di classe segnalano debiti formativi e tipologie di recupero.

Per gli studenti che abbiano conseguito nello scrutinio intermedio insufficienze non gravi (voto=5) si prevede una forma di recupero integrata che prevede lo studio individuale, il recupero in itinere e lo sportello metodologico, mentre per quelli che abbiano conseguito insufficienze gravi (voto <5) si prevede il corso di recupero in aggiunta al recupero in itinere.

Comunicazione carenze alle famiglie

Alla fine del trimestre e dopo la verifica del recupero del debito i coordinatori delle singole classi convocano i genitori degli studenti che hanno registrato diffuse e/o gravi insufficienze, annotando sul RE l'appuntamento e l'avvenuta segnalazione.

I docenti, in ogni caso, a fronte di gravi insufficienze sono tenuti a sollecitare su RE nelle Annotazioni un colloquio con la famiglia e a registrarne il contenuto.

Poiché si registra, soprattutto nei primi tre anni, un'alta percentuale di insufficienze in Latino, Greco e Matematica si è scelto, anche in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, di destinare il recupero extracurricolare solo a queste tre discipline. Il percorso prevede per gli studenti delle classi prime un riallineamento iniziale di continuità con la scuola secondaria di primo grado in Italiano e Matematica, la definizione di spazi obbligatori di recupero in classe, in concomitanza con i corsi di recupero, in modo da favorire uno studio immersivo per gli studenti con debito, l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani in Latino, Greco e Matematica e sportelli permanenti di Latino, Greco e Matematica.

6. CREDITO SCOLASTICO - CRITERI DI ATTRIBUZIONE E TABELLE

Nell'attribuzione del credito scolastico si considera la media dei voti.

Limitatamente alla cosiddetta banda di oscillazione, cioè ad un solo punto di credito, si prendono in considerazione:

1. l'assiduità della frequenza scolastica;
2. l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;
3. gli esiti dell'esperienza dei P.C.T.O.;
4. l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica o l'insegnamento alternativo e il profitto che ne ha tratto ("Il che non vuol dire (...) che chi non segue religione o insegnamento alternativo non possa avere questo punto in più; potrà comunque averlo sulla base degli elementi che la legge considera rilevanti: media dei voti, assiduità nella frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative, eventuali crediti formativi", Sentenza Consiglio di Stato 2749/10).

Di seguito è riportata la tabella di cui all'alleg. A al D.lgs.62/2017 e la tabella di conversione di cui all'alleg. C all'O.M. 65 del 14/03/2022.

TABELLA - Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	fasce di credito III ANNO	fasce di credito IV ANNO	fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

TABELLA - Conversione del credito scolastico

Punteggi o in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Si rimanda all'allegato numero 4.

**8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO**

Visite guidate	Rappresentazione teatrale "Le nuvole" Aristofane – Università La Sapienza		Ottobre 2021
	Mostra: Inferno - Scuderie del Quirinale		Novembre 2021
	Mostra: Klimt. La Secessione e l'Italia – Palazzo Braschi		Febbraio 2022
	Viaggio d'istruzione a Siracusa in occasione delle rappresentazioni INDIA		24-26 maggio 2022
Progetti	Olimpiadi di matematica (tre studenti)		Dicembre 2021
	XLI Certamen Ciceronianum Arpinas (due studenti)		Febbraio - Maggio 2022
	In farmacia per i bambini -Associazione Francesca Rava (due studenti)		Novembre 2021

10. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Tabulati relativi ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
2.	Fascicoli personali degli alunni
3.	Tabelloni e verbali degli scrutini dell'ultimo anno
4.	Altri materiali utili

ALLEGATO n. 1

Contenuti disciplinari e sussidi didattici

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA. CLASSE V D.

MODULO 1 – Incontro con l'opera: "Dei Sepolcri" di U. Foscolo

Lettura integrale dell'opera.

Contestualizzazione:

Panorama storico culturale della fine del Settecento. Il Neoclassicismo. Il Preromanticismo.

Riferimenti biografici:

U. Foscolo: vita, poetica

MODULO 2 – Incontro con l'autore: A. Manzoni

La vita e la produzione artistica. La "conversione". La concezione della letteratura. Gli Inni sacri. Le odi civili. Il teatro. Dal Fermo e Lucia a I promessi sposi. La questione della lingua.

Testi:

Lette à Monsieur Chauvet: Il romanzesco e il reale. Storia e invenzione poetica.

Lettera sul Romanticismo: L'utile, il vero, l'interessante.

Inni sacri: La Pentecoste

Odi : Il 5 Maggio

Adelchi: primo coro, atto III; secondo coro, atto IV.

I promessi sposi: sintesi del romanzo; l'Introduzione; la conclusione del romanzo. Tre capitoli a scelta.

MODULO 3 – Incontro con l'Autore: G. Leopardi

La vita. La cognizione del dolore. Il pessimismo storico e la teoria del piacere. La poetica dell'indefinito e del vago. Gli idilli. Il silenzio poetico e le Operette Morali. Il pessimismo cosmico. I Canti pisano – recanatesi. L'ultimo Leopardi e La ginestra.

Testi:

Zibaldone: La teoria del piacere. Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza. L'antico. Indefinito e infinito. Il vero è brutto. Teoria della visione. Parole poetiche. Ricordanza e poesia. Teoria del suono. Indefinito e poesia. Suoni indefiniti. La doppia visione. La rimembranza.

Le Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese. Dialogo di Tristano e di un amico.

Dai Canti:

L'infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra: vv.1-157; 297-317

Contestualizzazione:

Il Romanticismo: aspetti storici, ideologici, culturali. Il Romanticismo in Italia. La polemica classico-romantica.

A.W. Schlegel, Corso di letteratura drammatica, La "melancolia" romantica e l'ansia d'assoluto.
P. Borsieri: Il programma del Conciliatore.

MODULO 4-Incontro con l'opera: I Malavoglia di G. Verga.

Lettura integrale dell'opera.

Contestualizzazione:

Il Positivismo. La seconda rivoluzione industriale. Il Naturalismo. Il Verismo.

Riferimenti testuali:

G. Verga
Vita dei campi: Fantasticherie; Rosso Malpelo.

Riferimenti biografici:

G. Verga: la vita. La fase mondano-scapigliata. L'adesione al Verismo. Il ciclo dei vinti. Il determinismo, il pessimismo. Le tecniche narrative. La focalizzazione. Il narratore regredito.

MODULO 5- La lirica tra Ottocento e Novecento.

Una nuova poetica. La destrutturazione del linguaggio poetico tradizionale. La dissoluzione delle forme poetiche tradizionali. La lirica nell'età del simbolismo. La lirica nell'età delle avanguardie storiche. La lirica tra le due guerre.

Testi:

A. Boito, da Il libro dei versi: Lezione di anatomia

C. Baudelaire, da I fiori del male: Corrispondenze. L'albatro.

A. Rimbaud, da Poesie: Vocali

P. Verlaine, da Un tempo e poco fa: Arte poetica

G. Pascoli, da Myricae: Temporale. Il lampo. X Agosto. L'assiuolo. Dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.

G. D'Annunzio, da Alcyone: La sera fiesolana. La pioggia nel pineto .

F. T. Marinetti, da Zang tumb tuuum: Bombardamento.

A. Palazzeschi, da L'incendiario: E lasciatemi divertire!

G. Gozzano, dai Colloqui: La signorina Felicita, ovvero la felicità: III, VI.

G. Ungaretti, da L'allegria: Il porto sepolto. Veglia. San Martino del Carso. Mattina. Soldati. Fratelli.

E. Montale, da Ossi di seppia: I limoni. Spesso il male di vivere ho incontrato. Non chiederci la parola. Forse un mattino andando in un'aria di vetro.

*S. Quasimodo, da Acque e terre: Ed è subito sera. Vento a Tindari. Da Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici.

Contestualizzazione:

La Scapigliatura. Il Decadentismo. Il Simbolismo. Il Crepuscolarismo. Il Futurismo. La poesia pura.* L'ermetismo.

Riferimenti testuali:

G. Pascoli

Il fanciullino: E' dentro noi un fanciullino...; La grande proletaria s'è mossa.

F.T. Marinetti

Manifesto del futurismo. Manifesto tecnico della letteratura futurista.

Riferimenti biografici:

G. Pascoli. G. D'Annunzio. F. T. Marinetti. G. Gozzano. A. Palazzeschi. G. Ungaretti. E. Montale.* S. Quasimodo.

MODULO6- Il romanzo tra Ottocento e Novecento.

Il romanzo decadente. L'eroe decadente: l'esteta. Il romanzo novecentesco. La nuova concezione del tempo. Le nuove tecniche narrative. Il narratore. La focalizzazione.

Testi:

G. D'Annunzio

Il piacere: lettura integrale

L. Pirandello

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale.

I. Svevo

La coscienza di Zeno: lettura integrale.

Riferimenti biografici:

G. D'Annunzio. L. Pirandello. I. Svevo.

Riferimenti testuali:

L. Pirandello

L'umorismo: Un'arte che scompone il reale.

Uno, nessuno centomila: "Nessun nome".

Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio.

Contestualizzazione:

L. Pirandello: la poetica; il relativismo gnoseologico. Il teatro. Il metateatro.

*I. Svevo: l'inetto in Una vita e Senilità.

La seconda rivoluzione copernicana. A. Einstein e la relatività. H. Bergson: il vitalismo e il tempo come durata.
S. Freud e la psicanalisi.

MODULO 7 – Incontro con l'opera: Ragazzi di vita di P.P. Pasolini

Lettura integrale dell'opera.

Riferimenti biografici:

*P.P. Pasolini.

La vita e la produzione artistica

Contestualizzazione:

*Il Neorealismo. La società di massa.

Dante Alighieri

Paradiso: I, III, VI, XI, XV, XVI (sintesi), XVII, XXXIII.

Educazione civica

Articolo 11 della Costituzione italiana. Le organizzazioni internazionali: ONU, NATO, UE.

Prof.ssa Antonella Del Buono

*Argomenti da svolgere dopo il 15 Maggio.

LICEO CLASSICO TORQUATO TASSO ROMA

Programma di LATINO

a.s. 2021-2022

Classe VD

Docente Laura Rotatori

**MANUALE: UOMINI E VOCI DELL'ANTICA ROMA, di G. Agnello, A. Orlando, Palumbo editore
Vol. II. L'ETA' DI AUGUSTO**

OVIDIO:

- **vita e scelte poetiche**
- Il poeta dell'amore
- Il capolavoro: Le Metamorfosi
- I Fasti
- Le opere dell'esilio, la fortuna
Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani:
T2 Amo tutte le donne del mondo (Amores II, 4)
T4: Un carne doppio: amante e marito a banchetto (Amores I, 4)
T8 Giocare il gioco dell'inganno: agli uomini (Ars amatoria I, vv.631-646)
T9 Giocare il gioco dell'inganno: alle donne (Ars amatoria,III, vv. 209-682)
T23 la notte della partenza (Tristia I, 3)

VOL. III: DALL'ETA' IMPERIALE ALLA LETTERATURA CRISTIANA

L'età giulio-claudia. Dal 14 al 68 d.C.

- La difficile eredità di Augusto
- Cultura spiritualità e lingua

SENECA

- La vita e l'opera
- Seneca maestro di virtù: i temi della filosofia senecana
- Le opere
- Lingua e stile di un innovatore
- L'altro Seneca: le tragedie
- La fortuna
- Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani
T1 : Claudio dall'Olimpo agli Inferi ,passando per le vie di Roma (Apokolokyntosis, 12-13)
T4: Il peggiore vizio umano: l'ira la negazione della ragione (De ira, 1,1)
T5 la più importante delle virtù del principe: la clemenza (De clementia I,3,2-3; 5, 5-7)
T16 Seneca fa i suoi conti con il tempo (Epistulae Morales ad Lucilium I)
T18 Il furor: Atreo, il "mostro" per eccellenza del teatro senecano (vv. 254-270; 885-895 in italiano)

Tradotti e analizzati in lingua latina

T8 La lettera sugli schiavi (Ep. Morales ad Lucilium 47)

T13 L'uomo non sa vivere (De brevitae vitae 7)

T14 Il passato, il presente, il futuro (De brevitae vitae 10, 2-6)

T15 Solo il saggio vive interamente il suo tempo (De brevitae vitae 14, 1-2; 15, 5; 16, 1)

LUCANO

- La vita, l'ambiente, la personalità, l'attività poetica
- Il *Bellum civile* struttura, stato dell'opera, contenuto
- L'ideologia e la poesia di Lucano: un mondo al capolinea
- La fortuna, lo stile e la lingua

Lettura dei seguenti brani antologici in traduzione:

T1: Il proemio: "Guerre più che civili cantiamo" (*Bellum civile* I, vv. 1-32)

T2: Catone il giusto spiega a Bruto la sua scelta di campo (*Bellum civile* II, vv. 284-325 in italiano)

T5 La maga Eritto, macabra signora della morte (*Bellum civile* VI vv. 749-769)

T6 Veleni di serpenti che annullano l'identità dell'uomo (*Bellum civile* IX, vv. 761-804)

IL SATYRICON DI PETRONIO

- Gli enigmi del satirico
- La trama del satirico
- Il problema del genere letterario
- Un'opera totale: il mondo in un romanzo
- La lingua del *Satyricon*
- Un autore ideale per il *Satyricon* : il Petronius, arbiter elegantiarum di Tacito
- Lo stile e la lingua e la fortuna

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani:

T4: La novella milesia: la signora di Efeso (*Satyr.* 110, 8-113; 2)

T6: Trimalcione, un vero signore (*Satyricon* 47, 1-7)

T7: Avere è essere: le preferenze di Trimalcione (*Satyricon* 51, 1-6)

T8 : Trimalcione e la morte (*Satyricon* 34 ,6 / 71, 1-12 /72,1-4)

T9 : Trimalcione, Fortunata e il mondo dei liberti (*Satyricon* 37-38)

T10 : Ermerote e l'apologia del liberto (*Satyricon* 57 , 1-11)

T12 : La cena scenografica, (*Satyricon* 33,3-8/ 36,4-8 / 49 /69, 6-9/ 70 , 1-7)

L'ETA' DEI FLAVI DAL 69 AL 96 D.C.

- L'impero si rinsalda
- I principi e la cultura

MARZIALE

- Vita
- Gli epigrammi: la poetica, l'aprosdoketon, Marziale intimista
- Lettura dei seguenti epigrammi in traduzione:
 - T1: L'autodifesa di Marziale: versi lascivi, vita onesta (*Ep.*1,4);
 - T2: Orgoglio di poeta (in italiano VIII, 3)
 - T3 mestieri: i medici (epigrammi 1, 47; 1,30; V, 9; VI, 39);
 - T4 : i maestri (Epigrammi X,60)
 - T5 Declamatori di poesia (Epigrammi 1,38; IV 41)
 - T7 Manie vizi e virtù (Vi, 12; XII 81; 1,10; III26)
 - T9 Epigrammi funerari: Morte di un bimbo per la caduta di un pezzo di ghiaccio IV, 18
 - T10 Stanchezza di cliente (X, 74)
 - T12 A Giovenale da Bilbilis (XII 18).

QUINTILIANO

- La vita e l'*Institutio oratoria*: datazione, struttura e contenuto
- Quintiliano e la retorica dei suoi tempi; le idee e lo stile;
- Quintiliano pedagogo e maestro
- Stile , lingua e fortuna.

Lettura dei seguenti brani antologici in italiano

- T1: Il vir bonus dicendi peritus alla prova del mestiere d'avvocato (Inst. Oratoria XII, 1, 1-3; 36-37; 46)
 T4: La scelta delle nutrici e la cultura dei genitori (*Inst. Orat.* 1, 1, 4-7)
 T5: In difesa dell'insegnamento pubblico (Ins. Orat. I,2,17-25)
 T6: L'importanza del relax e del gioco come momento didattico (Inst. Orat. I,3, 8-12)
 T7: Contro i metodi coercitivi e le punizioni fisiche (Inst. Orat. I,3, 14-17)
 T8: Alla scuola del grammaticus: la spiegazione in classe (Ins. Orat. I, 8, 13-18)
 T9: Il profilo ideale del maestro di retorica (Inst. Orat. II, 2, 3-10).

L'ETA' DEGLI IMPERATORI DI ADOZIONE DAL 96 AL 192 D. C.

- Gli imperatori d'adozione e il secolo d'oro dell'Impero
- Nuove esigenze e nuove esperienze spirituali della società
- La vita culturale del nuovo impero pacificato
- La letteratura sotto Traiano e Adriano

PLINIO IL GIOVANE

- Vita e opere di un uomo pubblico e soddisfatto
- Le epistole
- Il Panegirico a Traiano

Lettura di " La vanità di Plinio " da Epistole , IX, 23 ; La morte di Plinio il Vecchio (Epistole VI,16)

GIOVENALE

- Le scarse notizie biografiche
- Le Satire: contenuto delle XVI satire
- La poetica (temi e moralismo giovenaliano)
- Il mondo di Giovenale e i temi della sua poesia
- L'arte di Giovenale
- La fortuna, lingua e stile

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani antologici:

T2: "Probitas laudatur et alget" (Sat. 1, vv.73-99)

T4: Attacco virulento contro i Graeculi (Sat. III, vv. 58-91)

T8: L'intellettuale saccente (Sat. VI, vv. 434-456)

TACITO

- La vita
- Il percorso umano e letterario di Tacito
- Le opere minori: Agricola, la Germania, Dialogus de oratoribus (contenuto analitico di tutte e tre le opere, temi, stile, ideologia)
- Il primo capolavoro di Tacito: le Historiae
- Il secondo capolavoro di Tacito: gli Annales
- La lingua e lo stile delle Historiae e degli Annales
- La fortuna

Lettura in traduzione italiana dei seguenti brani antologici:

In fotocopia il proemio dell ' Agricola (1-3)

T1: Il discorso di Calpurnio ai Britanni (Agricola 30-32)

T2: La purezza della stirpe germanica (Germania 2, 1-4)

T3: La morigeratezza dei costumi (Germania 18-20)

T4: Il proemio delle Historiae (Historiae 1, 1-4)

T5: Il proemio degli Annales (Annales, 1, 1-2 in italiano)

T12: Il fallito tentativo di omicidio in mare (Annales XIV, 3-6)

Lettura in traduzione italiana del ritratto del "Gaius Petronius " di Tacito (Annales XVI, 18-19)

la morte di Seneca (Annales XV, 63-64)

APULEIO

- La vita
- Apuleio intellettuale del suo tempo. Le opere minori
- Florida
- L'Apologia
- Le Metamorfosi, o l'Asino d'oro: titolo, argomento, struttura, contenuto, temi, interpretazioni.
- L'arte del romanzo
- Lingua, stile, fortuna

Lettura dei seguenti brani antologici in traduzione:

T2: Magia buona e cattiva (Apologia 26-27, 1-3)

T3: Attento lettore, ti divertirai (Met, 1, 1-3 in italiano)

T4: La magia: le disavventure di Lucio (Met. III, 23-25 in italiano)

T6: Psiche nel palazzo di Eros (Met, V, 1)

BRANI LETTERARI TRADOTTI E COMMENTATI CRITICAMENTE

SENECA

- La lettera sugli schiavi (Ep. Morales ad Lucilium 47)
- L'uomo non sa vivere (De brevitae vitae 7)
- Il passato, il presente, il futuro (De brevitae vitae 10, 2-6)

TACITO, dal manuale di letteratura integrate con fotocopie.

- **Historiae, 1, 1-4 Il proemio**
- **Annales, XIV, 3-6 Il fallito tentativo di omicidio in mare**

Laboratorio di traduzione : gli studenti si sono esercitati nella traduzione di passi tratti dalle opere di Seneca, Quintiliano , Plinio il Giovane, Tacito ed hanno svolto simulazioni della seconda prova d'esame

EDUCAZIONE CIVICA

Partendo dalla lettura della Epistola ad Lucilium 47 di Seneca, è stata svolta una lezione di educazione civica , sviluppata come riflessione sulla libertà come diritto umano fondamentale (con riferimento all'articolo 13 della Costituzione) intesa non solo come "non schiavitù" , da completare con una produzione scritta effettuata da parte degli alunni con ricerche individuali .

Roma, 8 maggio 2022

Prof.ssa Laura Rotatori

Programma di Greco a.s. 2021-2022

Classe 5D

Manuale: KTESIS, Letteratura greca e civiltà dei Greci, di M. Casertano e G. Nuzzo

Vol. II. L'età della Polis

- La seconda stagione dell'oratoria: oratoria e retorica

Isocrate

- Il magistero di Isocrate
- L'attività retorica-pedagogica
- La produzione logografia
- Le orazioni del periodo ateniese e del periodo filomacedone
- Altri discorsi; Sullo scambio dei beni
- Panatenaico
- Lo stile di Isocrate
- Lettura dei seguenti brani:
 - T1 : Contro i sofisti 1-10 ;
 - T2: Contro i sofisti 16-21;
 - T3: L'intera Grecia è debitrice di Atene (Panegirico 28-31; 38-41; 100-102)
 - T4 : Il filosofo e i suoi avversari (Sullo scambio dei beni 261-271; 281-290);
 - T5: In greco Testamento spirituale e ideale di Isocrate (Panatenaico 7-13).**

DEMOSTENE

- Vita e orazioni
- Gli esordi e le prime orazioni antimacedoni
- Gli anni della lotta contro Eschine e Filippo
- L'uomo, il politico e l'oratore
- Lo stile di Demostene
- Lettura dei seguenti brani in italiano :
 - T6 Basta con le truppe mercenarie (I Filippica 9-12; 24-27;)
 - T7 e T8 La forza di Filippo è negli Ateniesi (Seconda Olintiaca 3-6; 17-20);
 - T10: Il vero volto di Filippo (terza Filippica 3-17; 20-22; 26-27);
 - T11 Attacco frontale ad Eschine (Sulla Corona, 126-130; 192-194; 199, 208)
 - T12 Non ho mai tradito la benevolenza verso di voi (Sulla corona 306-307; 314-318).

Vol. 3 PLATONE

- Il "corpus platonico "
- Le opere del primo periodo : "Apologia di Socrate" ; " Critone " ; "Protagora" e "Gorgia" .
- Le opere del secondo periodo : "Simposio" ; "Repubblica" ; "Fedro" ; "Fedone" .
- Il pensiero di Platone
- Platone scrittore : struttura dei dialoghi ; lingua e stile .
- Lettura dei seguenti brani in italiano :
 - T1 : La condanna della scrittura (Fedro 274c- 276d)
 - T7 : La condanna della poesia (Repubblica 378c-380c)
 - T9 : LETTERA VII : lettura, traduzione e commento 324 a – 325 d**

L'età ellenistica e greco-romana

- La civiltà ellenistica: profilo storico-letterario.
- storia del termine "ellenismo";
- quadro storico-politico dei regni ellenistici, la civiltà del libro;
- i luoghi di produzione della cultura;
- caratteri della civiltà ellenistica

IL TEATRO DEL IV SECOLO

Dalla commedia di mezzo alla commedia nuova

Menandro

- La vita
- Un nuovo teatro: innovazioni tecnico-strutturali; la società e l'umanesimo del teatro menandro; la tecnica teatrale-
- Il Misanthropo: trama, e temi: lettura in italiano di T1 Prologo, Il monologo di Pan; T1.3 Un caratteraccio; T2 Caducità della ricchezza
- La donna rapata: trame e temi; lettura di T3 Equivoco e intreccio;
- L'arbitrato: Trama e lettura T4 Un giudizio improvvisato T5 Un uomo in crisi

LA POESIA ELLENISTICA

Callimaco e la poesia elegiaca

- La rivoluzione callimachea
- Gli Aitia: struttura, contenuto. Lettura in traduzione di T1 Contro i Telchini vv. 1-34; T2 la storia di Acontio e Cidippe ;
- Inni: novità strutturali e contenutistiche. Lettura di T4 Inno ad Artemide vv. 1-86 in traduzione italiana;
- Giambi
- I carmi melici e l'Ecale: contenuto e novità
- Epigrammi lettura di Epigramma T5.1 Promesse d'amore ; T5.2 Il vero cacciatore ; T5.3 Rivelazione ; T5.4 Vita e arte
- Poetica di Callimaco: i principi della nuova poetica e violazione delle norme aristoteliche, la ricerca della originalità erudizione e poetica della verità.

Apollonio Rodio e la poesia epico- didascalica

- Le "Argonautiche": epica mitologica tra modernità e tradizione
- Trama e struttura del poema
- Il nuovo poema eroico: tempo e spazio
- I protagonisti del poema: Medea e Giasone
- Violazione del "codice" epico
- Portata innovatrice el poema
- Apollonio tra eros e dramma
- Lettura dei brani:
 - T1 : Il proemio vv. 1-22
 - T3: Il rapimento di Ila (I, 1207-1272)
 - T4 : Il dardo di Eros (III, 275-298)
 - T5 : " Il sogno di Medea" (III, 616-664);
 - T6 : "Tormento notturno" (III, 744-769; 802-824);
 - T7 : "La terribile prova" (III, 1278-1398)

Teocrito e la poesia bucolico –mimetica

- **Teocrito e la nuova poesia**
- La vita e il corpus teocriteo
- Gli idilli bucolici (analisi, temi, contenuti; dentro l'opera)
- I mimi urbani (analisi temi, contenuto; dentro l'opera)
- La tradizione mimetica
- Gli altri componimenti della raccolta
- Motivi della poesia di Teocrito: il paesaggio bucolico, il "realismo", l'eros
- Lettura integrale e in traduzione di:
 - T1 "Le Talisie" (Idillio VII, vv 1-48)
 - T3 "l'Incantatrice" (Idillio. III, vv. 1-93)
 - T4 "Le Siracusane" (Idillio XV italiano)

Epigramma

- Le origini, caratteristiche e sviluppo dell'epigramma letterario
- La tradizione del testo
- Le raccolte: Antologia Palatina ed Antologia Planudea
- L'epigramma in età ellenistica
- Le tre scuole: l'epigramma dorico-peloponnesiaco (Anite, Nosside, Leonida)
- L'epigramma ionico-alessandrino (Asclepiade, Posidippo)
- L'epigramma fenicio (Meleagro, Antipatro)
- Lettura dei seguenti epigrammi :
 - Leonida, lettura di T1 Scritto per il proprio sepolcro; T2 Non cercare lontano; T3 Appello ai topi; T4 Doppia sepoltura; T5 Miseria umana;
 - Asclepiade, lettura di T6 Il male di vivere; T7 Il dardo di Afrodite; T8 Ad ognuno la sua bellezza; T9 Breve il giorno; T10 Tradito dal vino ; T11 Nero è bello ;
 - Meleagro, lettura di T12 Cronaca di una vita; T13 Il ragazzo e il mare ; T14 I testimoni del giuramento; T15 Scolpita nel cuore ; T16 Fiori per Eliodora; T17 In morte di Eliodora, T18 Leggero come il sonno; T19 Contro le zanzare .

LA PROSA ELLENISTICA

La storiografia ellenistica e Polibio

- Un nuovo contesto socio-culturale
- Vitalità del genere storiografico
- Gli storici di Alessandro

Polibio

- **La storiografia polibiana e le Storie**
- Vita e opere
- Genesi e contenuto delle Storie
 - Il metodo storiografico
 - L'analisi delle costituzioni
 - Tyche e religio
 - Polibio "polemist", storico e scrittore
- **Lettura dei seguenti brani antologici**
 - T1: Tutti vorranno conoscere il 'miracolo di Roma (storie 1, 1-2)
 - T1.2: Scelta della data (1,3)
 - T6 La costituzione di uno Stato determina il successo o il fallimento: 6, 2-5; 6, 7-10; 6, 9, 10-14 e 17

L'ETA' GRECO-ROMANA

- Il periodo storico
- La Grecia sotto il dominio Romano

- La cultura nei primi tre secoli
- La crisi del III secolo

LA RETORICA E IL TRATTATO SUL SUBLIME

- Il predominio della retorica
- Asianesimo e Atticismo
- Il dibattito oratorio
- Apollodori e Teodori
- **L'Anonimo del Sublime** : l'opera, l'autore, temi e contenuto
Lettura in italiano di
T1 "Il sublime trascina all'estasi" (1-2);
T3 "Le fonti del sublime" (8-9, 3)
T4 "E' preferibile una grandezza incostante o una mediocrità eccellente?"
T5 "Le cause della corrotta eloquenza" (44)

La Seconda Sofistica e Luciano

- La seconda sofistica novità e discontinuità con la precedente
- Luciano di Samosata: vita e opere
- Il periodo "neosofistico", l'abbandono della retorica e fugace adesione alla filosofia ;
- Dialoghi e satira religiosa: satira filosofica e demistificazione;
- La produzione romanzesca
- Luciano e la cultura del suo tempo.
- Lettura dei brani in traduzione italiana:
T2 I filosofi? Gente con la barba... (Due volte accusato 11)
T3 "Menippo nell'Ade" (Dialoghi dei morti 22,2; 18,5)

Plutarco e la biografia

- La vita e le opere: dal mondo antico al nuovo
- Le Vite parallele: contenuto, struttura e ideologia, valore storico delle Vite
- I Moralia: caratteri generali, origine del titolo, classificazione.
- Arte e fortuna di Plutarco
- Lettura di
T2: "Le idi di marzo" (Vita di Cesare)

T2.3 "La morte di Cesare" (Vita di Cesare)

Lettura, traduzione, analisi e commento dei seguenti autori:

- **Platone, VII Lettera, §§324a-325d** come spunto per il tema "Intellettuali e potere"
- **Isocrate, Panatenaico, §§7-13** "Testamento spirituale e ideale di Isocrate";
- **Euripide: Medea** lettura metrica e traduzione e analisi dei seguenti versi: 1-48; 214-270; 446-474 ; 522-546; 1002-1080 ;1236-1250; 1405-1414.
- **Laboratorio di traduzione** : gli studenti si sono esercitati nella traduzione di passi tratti dalle opere di Lisia , Isocrate, Demostene , Platone .

EDUCAZIONE CIVICA

Partendo dalla lettura della Epistola ad Lucilium 47 di Seneca, è stata svolta una lezione di educazione civica, sviluppata come riflessione sulla libertà come diritto umano fondamentale (con riferimento all'articolo 13 della Costituzione) intesa non solo come "non schiavitù", da completare con una produzione scritta effettuata da parte degli alunni con ricerche individuali .

Roma 8 maggio 2022

La docente

Laura Rotatori

Liceo Classico Statale «T. Tasso» di Roma - Anno scolastico 2021/2022
CLASSE V D - PROGRAMMA DI STORIA

1) Le relazioni internazionali, 1870-1914.

Il congresso di Berlino del 1878 e gli equilibri internazionali nell'età di Bismarck.

Lo sviluppo degli imperi coloniali e le nuove politiche economiche e sociali: protezionismo, colonialismo, imperialismo.

2) L'emergere della società di massa: caratteristiche e contraddizioni. La Seconda Internazionale e il dibattito nel movimento operaio. Letture: E. Bernstein Il revisionismo; R. Luxemburg, Riforma sociale o rivoluzione?; Leone XIII, L'enciclica *Rerum Novarum*.

3) La crisi del sistema bismarckiano: la divisione dell'Europa in blocchi di alleanze dopo il 1890. L'Europa della *belle époque*. La rivoluzione russa del 1905. Le potenze extra-europee: Stati Uniti e Giappone. Verso il conflitto mondiale. Letture: Ch. Clark, Poteva andare altrimenti? (da I sonnambuli); "Secolo breve" o "secolo lungo"? (su classroom).

4) L'Italia giolittiana. Le debolezze dello Stato post-risorgimentale e la crisi di fine secolo. Nazionalismo e guerra di Libia.

5) La prima guerra mondiale: interpretazioni storiografiche (Lenin, Hobsbawm, ecc. su classroom). I caratteri nuovi del conflitto bellico. Le vicende militari: fronte occidentale e fronte orientale. Mutamenti economici e sociali provocati dal conflitto: il "fronte interno".

Il dibattito tra neutralisti e interventisti in Italia. L'Italia nella Grande Guerra.

1917, l'anno della svolta: la rivoluzione russa da febbraio a ottobre; l'intervento degli Stati Uniti. L'ultimo anno di guerra: il trattato di Brest-Litovsk; i quattordici punti di Wilson; i trattati di pace e i nuovi equilibri europei.

Letture: Lenin, Le Tesi di aprile; W. Wilson, I "14 punti"; J.M. Keynes, Le conseguenze economiche della pace; M. Mazower, La questione delle minoranze.

6) Crisi post-bellica e "biennio rosso" in Europa. La Repubblica di Weimar. I piani per la ripresa europea e la distensione. La nascita dell'Unione Sovietica, dalla Nep al regime staliniano. Il socialismo in un solo paese.

7) Il dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo. La crisi dello Stato liberale: biennio rosso e impresa di Fiume. Le elezioni del 1919 e del 1921. Nascita e avvento del fascismo: dallo squadristismo alla marcia su Roma. Dal delitto Matteotti alla dittatura 'a viso aperto', alle leggi fascistissime del 1925-26.

Letture: il discorso alla Camera di G. Matteotti; il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 (su classroom). Interpretazioni del fascismo: R. De Felice e il totalitarismo imperfetto (su classroom).

8) Cenni alla crisi del 1929, il suo impatto sul capitalismo statunitense ed europeo. Il New Deal di Roosevelt.

9) L'età dei totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo. Lo sviluppo del movimento nazionalsocialista e l'avvento al potere di Hitler in Germania. Apparati repressivi e mobilitazione del consenso. La legislazione razziale in Germania. Lo Stalinismo dalla Nep ai piani quinquennali, le grandi purghe e i gulag. Letture: E. Traverso, Totalitarismi a confronto.

10) L'Europa verso la Seconda guerra mondiale: i fronti popolari e la guerra civile in Spagna; l'Anschluss dell'Austria; la questione dei Sudeti e gli accordi di Monaco.

11) I caratteri specifici del regime fascista in Italia e la questione del consenso: Patti lateranensi, guerra in Etiopia e introduzione delle leggi razziali. La politica estera: l'Asse Roma-Berlino e la conferenza di Monaco. Letture: La Dichiarazione sulla razza; Carlo Rosselli, "Oggi in Spagna, domani in Italia".

*12) La Seconda guerra mondiale. Lo scenario europeo: il patto Molotov-Ribbentrop e la spartizione della

Polonia; l'occupazione della Francia e il regime di Vichy; la resistenza della Gran Bretagna; l'intervento italiano.

1941, l'espansione del conflitto: l'intervento di URSS, USA e Giappone.

Il "nuovo ordine" hitleriano e lo sterminio degli ebrei in Europa.

La svolta del 1942-43 e l'arretramento delle potenze dell'Asse.

L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio, Regno del Sud e Repubblica di Salò, guerra civile e Resistenza. La conclusione del conflitto: la Conferenza di Jalta; la guerra atomica e la resa del Giappone.

Lecture: R. Frank, La corsa al nucleare; T. Hara, Lettera da Hiroshima.

*13) Il bipolarismo USA-URSS: la nascita dell'Onu; il problema della Germania, la conferenza di Potsdam e l'inizio della "guerra fredda"; il piano Marshall per la ripresa europea; la crisi di Berlino e le due Germanie; Patto atlantico (Nato) e Patto di Varsavia; la rivoluzione in Cina; la guerra in Corea. Il mondo diviso: il maccartismo negli Usa; il blocco sovietico in Europa orientale. La morte di Stalin e la denuncia dello stalinismo, la crisi ungherese del 1956.

L'avvio del processo di integrazione europea e il trattato di Roma del 1957: la nascita della Comunità europea (Cee).

*14) L'Italia dalla Resistenza alla Repubblica. I lavori dell'Assemblea Costituente e il varo della Costituzione repubblicana. Il trattato di pace.

La crisi dell'unità antifascista e l'affermazione della Democrazia cristiana. De Gasperi, il centrismo e la scelta occidentale. Togliatti e il PCI.

Le grandi trasformazioni sociali, il miracolo economico e la modernizzazione del paese.

EDUCAZIONE CIVICA: intervista a Terracina e Modiano, sopravvissuti ad Auschwitz, in occasione del Giorno della Memoria; lo Statuto albertino e la *nascita della Costituzione italiana; il principio di autodeterminazione dei popoli, la Società delle Nazioni e *l'Onu; *cenni al reato di genocidio nella storia e nel diritto internazionale (approfondimento sul genocidio degli armeni); cenni al disfacimento dell'Urss e alla nascita dell'Ucraina; il sequestro e l'omicidio Moro in occasione della giornata delle vittime del terrorismo.

N.B. con l'asterisco sono indicati gli argomenti non ancora trattati.

Roma, 9 maggio 2022

L'insegnante Olivia Pallenberg

Le rappresentanti di classe

Beatrice Cara

Giulia Pietravalle

Liceo Classico Statale «T. Tasso» di Roma - Anno scolastico 2021/2022
CLASSE V D - PROGRAMMA DI FILOSOFIA

- 1) I. KANT: la *Critica del giudizio*; giudizi determinanti e riflettenti; l'universalità del giudizio di gusto; il giudizio teleologico.
- 2) Romanticismo e Idealismo. I temi principali della cultura romantica e idealistica: Natura, Arte, Storia; il problema del rapporto Finito-Infinito. La concezione dell'Assoluto e dell'intuizione in F.W.J. SELLING: il rapporto Natura-Spirito e la filosofia dell'Arte.
- 3) G.W.F. HEGEL: logica e metafisica; l'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* e i lineamenti generali del sistema: Idea, Natura, Spirito. La Dialettica e i suoi tre momenti; la nozione di superamento. Il concetto di alienazione e la filosofia della natura. Lo Spirito oggettivo e i *Lineamenti di filosofia del diritto*: Diritto, Moralità, Eticità. Critiche e interpretazioni della concezione hegeliana dello Stato (Popper, Bobbio, Rawls, lettura su classroom). La filosofia della storia. Lo spirito assoluto: Arte, Religione, Filosofia. Lettura dalla "Prefazione" ai *Lineamenti di filosofia del diritto* (1821): "La filosofia come comprensione del reale", dal Manuale p. 539.
- 4) Destra e Sinistra Hegeliana: dialettica, politica, religione. Cenni a L. FEUERBACH: la religione come alienazione; teologia e antropologia. Cenni al Positivismo: la teoria dell'evoluzione di CH. DARWIN e il Positivismo evoluzionistico di H. SPENCER.
- 5) K. MARX: la critica all'economia borghese; il distacco da Feuerbach; la concezione materialistica della storia: la "Prefazione" a *Per la critica dell'economia politica* del 1859 (su classroom); il concetto di alienazione, rapporti di produzione e forze produttive, struttura e sovrastruttura; le leggi dialettiche del mutamento storico e il debito verso Hegel ("Poscritto" a *Il capitale*, 2° ediz. del 1873, su classroom).
- 6) A. SCHOPENHAUER: la riformulazione della distinzione kantiana tra fenomeno e cosa in sé. Il mondo come volontà e rappresentazione. Il mondo come Rappresentazione: il "velo di Maya" della molteplicità fenomenica e del principio di causa/effetto. Il mondo come Volontà: la critica delle concezioni razionalistiche e finalistiche dell'Assoluto. Volontà e Intelletto. Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale e ascesi. La filosofia della musica. Il pessimismo: Schopenhauer e Leopardi (letture su classroom).
- 7) S. KIERKEGAARD: la critica della dialettica hegeliana; la categoria dell'esistenza e il Singolo; le forme dell'esistenza: vita estetica, etica e religiosa; l'incommensurabilità di etica e fede; angoscia e libertà. Lettura: La figura di Abramo, da *Timore e Tremore*, 1843 (su classroom).
- 8) La crisi del Positivismo. F. NIETZSCHE: la *Nascita della tragedia*, apollineo e dionisiaco, apogeo e crisi della tragedia; analisi critica e superamento dei valori morali; nichilismo; teoria del superuomo ed Eterno ritorno (la *Gaia scienza* e *Così parlò Zarathustra*).
- 9) La nascita della psicoanalisi. S. FREUD: La psicoanalisi come metodo generale di decifrazione del simbolismo psichico. Il linguaggio dell'inconscio. Prima e Seconda topica. Le tre istanze della psiche (Es, Io e Super-Io) e la nuova concezione dell'Io; Eros e Thanatos.

Educazione civica: Il carteggio Einstein-Freud sulla guerra (1932).

Roma, 9 maggio 2022

L'insegnante Olivia Pallenberg

Le rappresentanti di classe
Beatrice Cara
Giulia Pietravallo

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Insiemi numerici

Intervalli – Intorni – Insiemi numerici limitati ed illimitati – Estremi superiore e inferiore – Massimi e minimi.

Funzioni reali di variabile reale

Funzioni reali di variabile reale: dominio e codominio – Funzioni elementari – Funzioni razionali e irrazionali – Funzioni periodiche – Funzioni logaritmica ed esponenziale – Simmetria rispetto agli assi cartesiani e rispetto all'origine – Funzioni pari e dispari – Funzioni inverse – Funzioni inverse delle funzioni circolari – Funzioni composte – Introduzione allo studio di funzioni: ricerca del dominio e del codominio, studio delle intersezioni con gli assi cartesiani e del segno di una funzione – Grafico probabile di una funzione.

Calcolo infinitesimale

Limite di una funzione: limite finito e limite infinito – Limite finito al finito – Limite finito all'infinito – Asintoti orizzontali – Limite infinito al finito – Asintoti verticali – Limite infinito all'infinito – Limite destro e sinistro – Teoremi sui limiti (senza dimostrazione): teorema di unicità, del confronto e di permanenza del segno – Operazioni sui limiti e teoremi ad esse relativi – Forme indeterminate: $+\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$, ∞/∞ , $0/0$.

Limiti notevoli (con dimostrazione)

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x} = 0, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2} = \frac{1}{2}, \lim_{x \rightarrow \infty} (1 \pm 1/x)^x = e^{\pm 1}, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1, \lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1$$

Forme indeterminate: 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

Funzioni continue

Definizione di funzione continua – Continuità a destra e a sinistra – Punti di discontinuità e loro classificazione: discontinuità di I, II e III specie – Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione): teorema di Bolzano, teorema di Weierstrass, teorema di esistenza degli zeri – Asintoti di una funzione: orizzontali, verticali ed obliqui.

Calcolo differenziale

Definizione di derivata – Significato geometrico del rapporto incrementale – Significato geometrico di derivata – Derivate delle funzioni elementari – Operazioni sulle derivate – Derivata della funzione composta – Derivata della funzione inversa – Regole di derivazione – Derivate successive alla prima – Significato fisico della derivata – Differenziale di una funzione e suo significato geometrico.

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale

Massimi e minimi per una funzione – Teoremi sulle funzioni derivabili (senza dimostrazione): teorema di Rolle, teorema di Cauchy, teorema del valor medio di Lagrange – Significato geometrico dei teoremi – Funzioni crescenti e decrescenti – Forme indeterminate – Teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione) – Studio dei punti a tangente orizzontale: massimi relativi, minimi relativi, flessi a tangente orizzontale – Concavità, convessità, flessi – Studio dei punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale ed obliqua – Studio del grafico completo di una funzione.

Integrale indefinito

Funzioni primitive di una funzione data – Definizione di integrale indefinito – Proprietà dell'integrale indefinito – Integrali indefiniti immediati – Integrazione delle funzioni razionali – Integrazione per sostituzione – Integrazione per parti.

Integrale definito

Definizione di integrale definito – Significato geometrico dell'integrale definito – Teoremi sulle funzioni integrabili (senza dimostrazione): teorema della media integrale, teorema di Torricelli-Barrow – Calcolo di aree di domini piani – Volumi dei solidi di rotazione – Significato fisico dell'integrale.

L'insegnante

Maria Laura Monaco

PROGRAMMA DI FISICA

Carica elettrica e Legge di Coulomb

Corpi elettrizzati e loro interazioni – Elettrizzazione per strofinio e per contatto – Induzione elettrostatica – Induzione completa – Polarizzazione dei dielettrici – Interpretazione dei fenomeni di elettrizzazione – Principio di conservazione della carica elettrica – Legge di Coulomb nel vuoto e nei dielettrici – Distribuzione delle cariche sulla superficie di un conduttore – Densità superficiale di carica – Schermi elettrostatici (gabbia di Faraday).

Il campo elettrostatico

Dall' "azione a distanza" di Newton al concetto di campo di Maxwell – Il vettore campo elettrico nel vuoto e in un dielettrico – Rappresentazione del campo – Linee di forza e criterio di Faraday – Analogie e differenze con il campo gravitazionale – Campo elettrico generato da una carica puntiforme – Principio di sovrapposizione: campo elettrico generato da due cariche puntiformi, da più cariche distribuite sui vertici di un poligono regolare – Flusso del campo elettrico attraverso una superficie – Teorema di Gauss per il campo elettrico – Applicazioni del teorema di Gauss: campo elettrico semplice, campo elettrico di un condensatore piano, campo elettrico di un filo infinitamente lungo – Lavoro del campo elettrico generato da una carica puntiforme – Energia potenziale elettrica – Circuitazione del campo elettrostatico lungo una linea chiusa – Conservatività del campo elettrostatico – Potenziale elettrico e differenza di potenziale tra due punti del campo – Superfici equipotenziali – Teorema di Coulomb e potere dispersivo delle punte – Capacità elettrica di un conduttore isolato – Capacità elettrica di un condensatore – Effetto di un dielettrico posto tra le due armature di un condensatore – Collegamento tra condensatori – Condensatori in serie ed in parallelo.

La conduzione elettrica nei solidi

Corrente elettrica nei conduttori metallici – Elettroni di conduzione – Intensità di corrente – Corrente elettrica continua – Circuito elettrico elementare – Resistenza elettrica e Leggi di Ohm – Dipendenza della resistenza elettrica dalla temperatura – Cenni sui superconduttori – Forza elettromotrice – Prima Legge di Ohm applicata ad un circuito chiuso – Legge di Ohm generalizzata – Principi di Kirchhoff – Collegamento tra resistenze: resistenze in serie e in parallelo – Cenni sugli strumenti di misura: collegamento di amperometri e voltmetri – Lavoro e potenza della corrente – Effetto Joule.

Il campo magnetico

Magneti e loro interazioni – Il vettore campo magnetico – Linee di forza – Esperienza di Oersted sul campo magnetico delle correnti – Interazione corrente-magnete (quadro di Ampere) – Campo magnetico delle correnti: filo rettilineo indefinito, spira circolare (centro), solenoide indefinito – Prima e seconda Legge di Laplace – Induzione magnetica al centro di una spira circolare percorsa da corrente – Interazione corrente-corrente – Azioni elettrodinamiche tra correnti: risultati di Ampere – Legge di Biot-Savart – Teorema della circuitazione di Ampere – Induzione magnetica di un solenoide – Flusso del campo magnetico attraverso una superficie – Il campo magnetico è solenoidale – Teorema di Gauss per il campo magnetico – Momento torcente di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente: Teorema di equivalenza di Ampere – Motore elettrico

a corrente continua – Sostanze e loro permeabilità magnetica relativa – Momenti magnetici atomici e molecolari – Effetti prodotti da un campo magnetico sulla materia: sostanze diamagnetiche, paramagnetiche e ferromagnetiche(cenni)

Moto di cariche elettriche in un campo elettromagnetico

Moto di una carica elettrica in un campo elettrostatico – Moto di una carica elettrica in un campo magnetico – Moto di cariche elettriche in un campo elettromagnetico: forza di Lorentz – Fasce di Van Allen.

Induzione elettromagnetica

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte – Forza elettromotrice indotta e legge di Lenz – Interpretazione della legge di Lenz – Legge di Faraday-Neumann – Correnti di Foucault – Legge di Faraday-Neumann e campo elettrico indotto – Corrente di spostamento e campo magnetico – Le quattro Equazioni di Maxwell dell'Elettromagnetismo classico – Genesi di un'onda elettromagnetica: velocità della luce nel vuoto.

Tema di Educazione civica: Protocollo di Kyoto: sviluppo sostenibile e problema dell'energia.

L'insegnante

Maria Laura Monaco

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Dal carbonio agli idrocarburi

I composti organici, ibridazione del carbonio. Scheletro carbonioso, catene e ramificazioni. L'isomeria: isomeria di struttura e stereoisomeria. Le proprietà fisiche dei composti organici. La reattività delle molecole organiche. Le reazioni chimiche. Reazione di ossidoriduzione, numero di ossidazione nei composti organici, reazioni di sostituzione, eliminazione, addizione e polimerizzazione.

Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. La nomenclatura degli idrocarburi saturi. Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. Le reazioni di combustione e alogenazione degli alcani.

Gli idrocarburi insaturi: alcheni, alchini. La nomenclatura degli alcheni e degli alchini. Le reazioni di addizione elettrofila e idrogenazione catalitica di alcheni e alchini.

Gli idrocarburi aromatici. Struttura e legami del benzene. La sostituzione elettrofila aromatica.

I gruppi funzionali

I gruppi funzionali.

Gli alogenoderivati: nomenclatura e proprietà fisiche, reazioni di sostituzione nucleofila S_N1 e S_N2 , la reazione di eliminazione, i clorofluorocarburi, il DDT, il PVC.

Gli alcoli: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni del legame R-OH (alogenazione, disidratazione), reazioni di ossidazione, alcoli di notevole interesse. Fenoli: proprietà fisiche. Aldeidi e chetoni: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni di riduzione e ossidazione, addizione di alcoli al gruppo carbonilico e formazione di emiacetali, saggio di Tollens.

Gli acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche, reazioni chimiche. Esteri e saponi, la reazione di saponificazione.

Le ammine (cenni).

Le biomolecole: struttura e funzione

Le biomolecole.

I carboidrati. I monosaccaridi. Le formule di proiezione di Fischer. La struttura ciclica dei monosaccaridi in soluzione. Le formule di proiezione di Haworth. I disaccaridi, il legame glicosidico, saccarosio e lattosio, intolleranza al lattosio, maltosio. I polisaccaridi: amido, glicogeno e cellulosa.

I lipidi. Gli acidi grassi. I trigliceridi. I fosfogliceridi. Steroidi e colesterolo, vitamine liposolubili.

Le proteine. Gli amminoacidi. Il legame peptidico, punto isoelettrico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Proteine fibrose e globulari.

SCIENZE DELLA TERRA

Struttura interna della Terra

- Crosta, mantello e nucleo.
- Discontinuità di Moho, Gutenberg e Lehmann
- Rocce magmatiche, sedimentarie, metamorfiche

La dinamica terrestre

- Teorie fissiste
- Deriva dei continenti
- Struttura dei fondali oceanici (fosse, dorsali e faglie trasformi)

- Espansione dei fondali oceanici
- Paleomagnetismo
- Teoria della tettonica delle placche
- Caratteristiche delle placche
- Margini di placca e margini continentali
- Formazione degli oceani
- Sistemi arco-fossa e punti caldi
- Orogenesi
- Correlazione tra vulcanismo, terremoti e dinamica terrestre

***EDUCAZIONE CIVICA**

*Sostenibilità ambientale.

*Problema energetico (risorse non rinnovabili e rinnovabili- energie alternative)

*Ecosostenibilità e inquinamenti dei vari ambienti

L'insegnante

Maurizio Quintiliani

Liceo Classico Tasso, Roma

Programma finale di lingua e cultura inglese

a.s. 2021-2022.

Prof.ssa Schirinzi Elisabetta

Classe VD

Oscar Wilde

The picture of Dorian Gray

Reading from the novel: The painter's studio, Dorian's death.

The importance of being Earnest

Reading from the novel: The interview

The Modern age

From the Edwardian age to the first world war

Britain at the first world war

The twentieth century: Securing the vote for women.

The age of anxiety

The war poets: Brooke, Sassoon.

The Easter rising and the Irish war of Independence

William Butler Yeats and Irish nationalism

Easter 1916

T.S.Eliot: The waste Land

The modern novel, the modernist spirit.

The interior monologue

Joseph Conrad: Heart of darkness

From the novel: The horror

Edward Morgan Foster and the contact between different cultures.

A Passage to India .

From the novel: Chandrapore. Aziz and Mrs Moore.

D.H.Lawrence: Sons and Lovers

From the novel: Mr and Mrs Morel

James Joyce: a modernist writer.

Dubliners. An extract from the novel: Eveline.

Joyce's Dublin.

A portrait of the artist as a young man.

From the novel: Where was his boyhood now?

The Bloomsbury group.

Virginia Woolf and moments of being.

Mrs Dalloway.

An extract from the novel: Clarissa and Septimus.

Clarissa's party

George Orwell and political dystopia

Nineteen Eighty-four, reading an extract : Big brother is watching you.

Room 101

F.S.Fitzgerald: The Great Gatsby.

From the novel: Nick meets Gatsby

E.Hemingway: A Farewell to arms

From the novel: There is nothing worse than war.

*The post war years: the sixties and seventies.

*The Thatcher years: rise and decline.

*From Blair to Brexit.

*The USA after the second world war.

The theatre of the absurd.

Samuel Beckett

Waiting for Godot

*The Beat Generation

*Jack Kerouac: On the road.

Reading novel: Dubliners by J. Joyce.

Libro di testo: Performer heritage n. 2, Spiazzi, Tavella Layton.

Educazione civica: la nascita dell'unione Europea, scopi e funzioni della UE, Brexit.

La docente
Elisabetta Schirinzi

LICEO GINNASIO STATALE " T. TASSO "

CLASSE V D

A.S. 2021 / 2022

STORIA DELL ' ARTE

PROGRAMMA

Sisto V e Domenico Fontana : Piano sistino.

Principi di poetica barocca. La prospettiva ed il concetto di infinito.

Bernini: opere del manuale

Borromini: opere del manuale

Caravaggio : Cappella Contarelli; opere del manuale

Neoclassicismo e Barocco . similarità e differenze.

Rinascimento e Barocco- ITINERARIO A ROMA:

Piazza S. Bernardo: Fontana del Mosè; S. Bernardo

Carlo Maderno: S. Susanna; S. Maria della Vittoria

Quadrivio delle Quattro Fontane

Piazza del Quirinale: Palazzo del Quirinale; Palazzo della Consulta; Scuderie; Fontana dei Dioscuri

Fontana di Trevi

Piazza Navona: Fontana dei Fiumi; S. Agnese in Agone

Vedutismo: opere dal manuale

Villa Albani: il cenacolo di Alessandro Albani nella cultura del XVIII secolo

Winckelmann: Pensieri sull'imitazione; Storia dell'Arte nell'Antichità

A. Canova: opere del manuale;

J. L. David: Giuramento degli Orazi; A' Marat; opere del manuale.

Romanticismo:

C.D. Friedrich: Monaco in riva al mare; Viandante sul mare di nebbia; Il naufragio della speranza. Opere del manuale

W. Turner: Annibale che attraversa le Alpi. opere del manuale

T. Géricault : La zattera della Medusa; Ritratti di alienati. Opere del manuale

E. Delacroix : La libertà che guida il popolo. Opere del manuale

Realismo: opere del manuale

Courbet : Gli spaccapietre; Funerale a Ornans; opere del manuale

Impressionismo : opere del manuale

Monet : opere del manuale

Neo-impressionismo : opere dal manuale

Avanguardie del XX secolo:

Espressionismo in Francia e Germania* :

“Fauves” e “Il Ponte” opere dal manuale

Futurismo* :

Boccioni - opere dal manuale

Balla - opere del manuale

Educazione civica:

Articolo 9 della Costituzione Italiana;

Codice Urbani

Manuale : Carlo Bertelli, Storia dell'Arte, volume 3, Pearson

PPTX classroom

Rappresentanti di classe

Docente : Fabrizio Fringuelli

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE
ANNO SCOLASTICO 2021-2022
CLASSE 5D**

Insegnante: RICCARDO SCHIANTONI

La classe, formata da 17 elementi di cui 13 femmine e 4 maschi ha ripreso il normale programma previsto per il 5° anno potendo di nuovo usufruire dei campi polivalenti e della palestra a tempo pieno dopo due anni di DAD continuando tuttavia ad andare a Villa Borghese.

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Corsa lenta di durata e intensità progressivamente crescente utilizzando prevalentemente il meccanismo aerobico.

Camminata a passo veloce della durata di circa un'ora e mezza all'interno di Villa Borghese o tramite percorsi nel centro storico di Roma.

Esercizi per attività di forza (resistente, veloce, esplosiva) a carico naturale.

Esercizi per attività di velocità

Esercizi per la flessibilità e mobilità articolare

Esercizi per la coordinazione

Esercizi per la resistenza con diverse metodologie d'allenamento (circuit training a corpo libero).

ATTIVITA' SPORTIVA

Potenziamento e miglioramento della tecnica individuale e della tecnica di squadra per quanto riguarda la pallavolo, il basket, la pallamano il calcetto.

Potenziamento e miglioramento tecnico di alcuni sport e specialità individuali come il badminton e il tennis tavolo, il salto in alto, in lungo e triplo nell'atletica leggera.

La parte finale dell'anno è stata prevalentemente dedicata ai tornei interclasse di pallavolo e di calcetto.

La parte teorica, ha toccato diversi argomenti tra cui la traumatologia nello sport e relative cure, il metodo Pilates, l'importanza della respirazione nelle varie forme di ginnastica ed esercizio fisico.

EDUCAZIONE CIVICA

Argomenti trattati: DOPING nello sport, EDUCAZIONE stradale, FAIR PLAY nello sport.

N.B. Tutti gli argomenti sono stati trattati nella loro completezza

Riccardo Schiantoni

Liceo Ginnasio statale "T.Tasso" - Programma di Religione Cattolica
(a.s. 2021/2022) - Prof. Sergio Ventura – Classe 5° D

- **Antropologia teologica nel '900**

- a) Il senso del silenzio per l'uomo odierno (Depeche mode; Nevé shalom), di fronte alla società della "chiacchiera" (Simpson; F.Enuhel).

- **Il concetto di Dio nel '900**

- a) Ebraismo: l'impronunciabilità del nome di Dio.
- b) Egesi 1Re 19,9-13, alla luce della poesia di Montale "Non chiederci la parola"
- c) Cristianesimo: il nome di Dio secondo il Messia.
- d) Egesi di Gv 8, 2-11, alla luce della poesia di Montale "Corno inglese" e della canzone di Jovanotti "Alba".
- e) Dio e il divino nell'Islamismo ("I 99 bei nomi di Dio"), nell'Induismo (l'AUM) e nel Buddismo (il "Né-è-né-non-è").
- f) Il Dio-noumeno in Kant e il Dio-dialettico in Hegel.

- **La "dialettica" dell'Amore e del Perdono:**

- a) Egesi di Luca 15.
- b) Visione ed interpretazione del quadro "Il figliol prodigo" di Rembrandt.

Ore svolte 27

Ore da svolgere* 3

Roma 9/5/2022

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'Albo dell'Istituto e pubblicato sul sito del liceo Tasso.

ALLEGATO n. 2

Griglie di valutazione e tabelle di conversione

GRIGLIE DI VALUTAZIONE I PROVA

GRIGLIA Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori	Descrittore	Livelli	Voto
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è ben ideato e pianificato in modo perfettamente rispondente alla finalità comunicativa	9-10	
	Il testo è ben organizzato e pianificato	7-8	
	Il testo è nel complesso organizzato e pianificato	6	
	Il testo è parzialmente organizzato e pianificato	4-5	
	Il testo è privo di pianificazione e organizzazione	1-3	
Coesione e coerenza testuale.	Pienamente coerente e coeso	9-10	
	Coerente e coeso in modo efficace	7-8	
	Nel complesso coerente e coeso	6	
	Parzialmente coeso e coerente	4-5	
	Privo di coesione e coerenza	1-3	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ricco, vario, originale e piena padronanza della terminologia specifica	9-10	
	Lessico ricco e vario e padronanza della terminologia specifica	7-8	
	Sporadici errori di lessico e uso appropriato della terminologia specifica	6	
	Errori di lessico e padronanza incerta della terminologia specifica	4-5	
	Frequenti errori di lessico e scarsa padronanza della terminologia specifica	1-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Testo pienamente corretto dal punto di vista sintattico e della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto nella morfo-sintassi e nell'uso della punteggiatura	7-8	
	Testo nel complesso corretto con sporadici errori morfo-sintattici e imprecisioni nell'uso della punteggiatura	6	
	Errori ortografici e scorrettezze nella morfo-sintassi e nell'uso della punteggiatura	4-5	
	Numerosi errori ortografici, gravi scorrettezze nella morfo-sintassi e nell'uso della punteggiatura	1-3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e approfondite e riferimenti culturali pertinenti	9-10	
	Conoscenze precise e riferimenti culturali opportuni	7-8	
	Conoscenze essenziali e riferimenti culturali solo accennati	6	
	Conoscenze generiche e imprecise, riferimenti culturali poco pertinenti	4-5	
	Conoscenze frammentarie e imprecise, riferimenti culturali assenti	1-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici e valutazioni personali ben argomentati e pienamente pertinenti	9-10	
	Giudizi critici e valutazioni personali motivati e pertinenti	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali motivati e nel complesso pertinenti	6	
	Giudizi critici e valutazioni personali poco motivati e coerenti	4-5	
	Giudizi critici e valutazioni personali non motivati e incoerenti	1-3	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Pieno rispetto dei vincoli	9-10	
	Rispetto dei vincoli	7-8	
	Conformità ai vincoli	6	
	Parziale conformità ai vincoli	4-5	
	Mancato rispetto dei vincoli	1-3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Pienamente compreso in tutti i suoi snodi tematici	9-10	
	Testo compreso nei suoi snodi tematici nonostante qualche imprecisione	7-8	
	Testo nel complesso compreso nei suoi snodi tematici essenziali	6	
	Testo compreso solo parzialmente nei suoi snodi tematici essenziali	4-5	
	Testo frainteso e snodi tematici non individuati	1-3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi pienamente corretta e puntuale	9-10	
	Analisi corretta e puntuale con qualche imprecisione	7-8	
	Analisi nel complesso corretta e puntuale	6	
	Analisi lacunosa e solo in parte corretta	4-5	
	Analisi gravemente lacunosa	1-3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione pienamente corretta e ben articolata	9-10	
	Interpretazione corretta e articolata	7-8	
	Interpretazione nel complesso corretta e articolata	6	
	Interpretazione con fraintendimenti e poco articolata	4-5	
	Interpretazione scorretta e disarticolata	1-3	
TOTALE			
PUNTEGGIO VENTESIMI	DIVIDI PUNTEGGIO IN CENTESIMI PER CINQUE		

GRIGLIA Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittore	Livelli	Voto
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è ben ideato e pianificato in modo perfettamente rispondente alla finalità comunicativa	9-10	
	Il testo è ben organizzato e pianificato	7-8	
	Il testo è nel complesso organizzato e pianificato	6	
	Il testo è parzialmente organizzato e pianificato	4-5	
	Il testo è privo di pianificazione e organizzazione	1-3	
Coesione e coerenza testuale.	Pienamente coerente e coeso	9-10	
	Coerente e coeso in modo efficace	7-8	
	Nel complesso coerente e coeso	6	
	Parzialmente coeso e coerente	4-5	
	Privo di coesione e coerenza	1-3	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ricco, vario, originale e piena padronanza della terminologia specifica	9-10	
	Lessico ricco e vario e padronanza della terminologia specifica	7-8	
	Sporadici errori di lessico e uso appropriato della terminologia specifica	6	
	Errori di lessico e padronanza incerta della terminologia specifica	4-5	
	Frequenti errori di lessico e scarsa padronanza della terminologia specifica	1-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Testo pienamente corretto dal punto di vista sintattico e della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto nella morfo-sintassi e nell'uso della punteggiatura	7-8	
	Testo nel complesso corretto con sporadici errori morfo-sintattici e imprecisioni nell'uso della punteggiatura	6	
	Errori ortografici e scorrettezze nella morfo-sintassi e nell'uso della punteggiatura	4-5	
	Numerosi errori ortografici, gravi scorrettezze nella morfo-sintassi e nell'uso della punteggiatura	1-3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e approfondite e riferimenti culturali pertinenti	9-10	
	Conoscenze precise e riferimenti culturali opportuni	7-8	
	Conoscenze essenziali e riferimenti culturali solo accennati	6	
	Conoscenze generiche e imprecise, riferimenti culturali poco pertinenti	4-5	
	Conoscenze frammentarie e imprecise, riferimenti culturali assenti	1-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici e valutazioni personali ben argomentati e pienamente pertinenti	9-10	
	Giudizi critici e valutazioni personali motivati e pertinenti	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali motivati e nel complesso pertinenti	6	
	Giudizi critici e valutazioni personali poco motivati e coerenti	4-5	
	Giudizi critici e valutazioni personali non motivati e incoerenti	1-3	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione pienamente corretta di tesi e connesse argomentazioni	18-20	
	Individuazione corretta di tesi e connesse argomentazioni	15-17	
	Individuazione nel complesso corretta di tesi e connesse argomentazioni	12-14	
	Individuazione solo parziale di tesi e connesse argomentazioni	9-11	
	Individuazione non corretta di tesi e connesse argomentazioni	1-8	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Iter di ragionamento pienamente coerente e corretto nell'uso dei connettivi	9-10	
	Iter di ragionamento coerente e corretto nell'uso dei connettivi	7-8	
	Iter di ragionamento nel complesso coerente e corretto nell'uso dei connettivi	6	
	Iter di ragionamento parzialmente coerente con errori nell'uso dei connettivi	4-5	
	Iter di ragionamento incoerente ed uso non pertinente dei connettivi	1-3	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione sostenuta da riferimenti culturali pienamente coerenti e congruenti	9-10	
	Argomentazione sostenuta da riferimenti culturali coerenti e congruenti	7-8	
	Argomentazione sostenuta da riferimenti culturali nel complesso coerenti e congruenti	6	
	Argomentazione solo in parte sostenuta da riferimenti culturali coerenti e congruenti	4-5	
	Argomentazione priva di riferimenti culturali	1-3	
TOTALE			
PUNTEGGIO VENTESIMI	DIVIDI PUNTEGGIO IN CENTESIMI PER CINQUE		

GRIGLIA Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori	Descrittore	Livelli	Voto
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Il testo è ben ideato e pianificato in modo perfettamente rispondente alla finalità comunicativa	9-10	
	Il testo è ben organizzato e pianificato	7-8	
	Il testo è nel complesso organizzato e pianificato	6	
	Il testo è parzialmente organizzato e pianificato	4-5	
	Il testo è privo di pianificazione e organizzazione	1-3	
Coesione e coerenza testuale.	Pienamente coerente e coeso	9-10	
	Coerente e coeso in modo efficace	7-8	
	Nel complesso coerente e coeso	6	
	Parzialmente coeso e coerente	4-5	
	Privo di coesione e coerenza	1-3	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ricco, vario, originale e piena padronanza della terminologia specifica	9-10	
	Lessico ricco e vario e padronanza della terminologia specifica	7-8	
	Sporadici errori di lessico e uso appropriato della terminologia specifica	6	
	Errori di lessico e padronanza incerta della terminologia specifica	4-5	
	Frequenti errori di lessico e scarsa padronanza della terminologia specifica	1-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi): uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Testo pienamente corretto dal punto di vista sintattico e della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto nella morfo-sintassi e nell'uso della punteggiatura	7-8	
	Testo nel complesso corretto con sporadici errori morfo-sintattici e imprecisioni nell'uso della punteggiatura	6	
	Errori ortografici e scorrettezze nella morfo-sintassi e nell'uso della punteggiatura	4-5	
	Numerosi errori ortografici, gravi scorrettezze nella morfo-sintassi e nell'uso della punteggiatura	1-3	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie e approfondite e riferimenti culturali pertinenti	9-10	
	Conoscenze precise e riferimenti culturali opportuni	7-8	
	Conoscenze essenziali e riferimenti culturali solo accennati	6	
	Conoscenze generiche e imprecise, riferimenti culturali poco pertinenti	4-5	
	Conoscenze frammentarie e imprecise, riferimenti culturali assenti	1-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici e valutazioni personali ben argomentati e pienamente pertinenti	9-10	
	Giudizi critici e valutazioni personali motivati e pertinenti	7-8	
	Giudizi critici e valutazioni personali motivati e nel complesso pertinenti	6	
	Giudizi critici e valutazioni personali poco motivati e coerenti	4-5	
	Giudizi critici e valutazioni personali non motivati e incoerenti	1-3	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Pienamente pertinente rispetto alla traccia	14-15	
	Pertinente rispetto alla traccia	12-13	
	Nel complesso pertinente rispetto alla traccia	10-11	
	Parzialmente pertinente rispetto alla traccia	9	
	Non pertinente rispetto alla traccia	1-8	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Pienamente ordinato e lineare nello sviluppo e nell'esposizione	14-15	
	Ordinato e lineare nello sviluppo e nell'esposizione	12-13	
	Nel complesso ordinato e lineare nello sviluppo e nell'esposizione	10-11	
	Parzialmente ordinato e lineare nello sviluppo e nell'esposizione	9	
	Non ordinato e lineare nello sviluppo e nell'esposizione	1-8	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pienamente corretto e articolato nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	9-10	
	Corretto e articolato nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	7-8	
	Nel complesso corretto e articolato nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	6	
	Parzialmente corretto e articolato nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	4-5	
	Non corretto e frammentario nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	1-3	
TOTALE			
PUNTEGGIO VENTESIMI	DIVIDI PUNTEGGIO IN CENTESIMI PER CINQUE		

Indicatori	Descrittore	Livelli		Voto assegnato
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Pienamente compreso in ogni suo aspetto	9-10	5,4-6	
	Adeguatamente compreso anche se con qualche imprecisione	7-8	4,2-4,8	
	Compreso nei tratti essenziali anche se con qualche fraintendimento	6	3,6	
	Compreso solo parzialmente con significativi fraintendimenti	4-5	2,4-3	
	Non compreso con estesi e significativi fraintendimenti	1-3	0,6-1,8	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Strutture pienamente individuate	9-10	3,6-4	
	Strutture adeguatamente individuate con qualche fraintendimento	7-8	2,8-3,2	
	Strutture nel complesso individuate anche se con qualche fraintendimento	6	2,4	
	Strutture solo parzialmente individuate con significativi fraintendimenti	4-5	1,6-2	
	Strutture di base non individuate	1-3	0,4-1,2	
Comprensione del lessico specifico	Pienamente compreso in ogni suo aspetto	9-10	2,7-3	
	Adeguatamente compreso anche se con qualche imprecisione	7-8	2,1-2,4	
	Compreso nei tratti essenziali anche se con qualche fraintendimento	6	1,8	
	Compreso solo parzialmente con significativi fraintendimenti	4-5	1,2-1,5	
	Non compreso con estesi e significativi fraintendimenti	1-3	0,3-0,9	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Corretta, fluida e consapevole delle sfumature linguistiche	9-10	2,7-3	
	Adeguata, pur con alcune imprecisioni lessicali	7-8	2,1-2,4	
	Lineare nei passaggi essenziali anche se con alcuni travisamenti lessicali	6	1,8	
	Parzialmente corretta anche se in presenza di significativi fraintendimenti lessicali	4-5	1,2-1,5	
	Scorretta, impropria e confusa	1-3	0,3-0,9	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Pienamente corrette, pertinenti e ben argomentate	9-10	3,6-4	
	Adeguatamente corrette, pertinenti e ben argomentate	7-8	2,8-3,2	
	Nel complesso corrette, pertinenti e argomentate	6	2,4	
	Parzialmente corrette e pertinenti	4-5	1,6-2	
	Incomplete e/o frammentaria e/o non pertinenti	1-3	0,4-1,2	
TOTALE				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Firmato digitalmente da BIANCHI PATRIZIO C=IT O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE			Punteggio totale della prova	

Allegato C

Tabella 1

Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Tabella 2

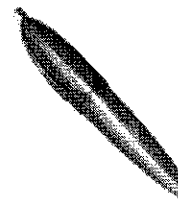
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

Tabella 3

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10



Firmato digitalmente da
 BIANCHI PATRIZIO
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO n. 3

Percorsi per le Competenze Trasversali e

per l'Orientamento

ALLEGATO n. 4

Elenco alunni

ALLEGATO n. 5

Simulazioni di I e II prova scritte

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Liceo classico "T. Tasso"

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Anno scolastico 2021-2022

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Sandro Penna, La vita...è ricordarsi di un risveglio

La vita... è ricordarsi di un risveglio
triste in un treno all'alba: aver veduto
fuori la luce incerta: aver sentito
nel corpo rotto la malinconia
vergine e aspra dell'aria pungente.

Ma ricordarsi la liberazione
improvvisa è più dolce: a me vicino
un marinaio giovane: l'azzurro
e il bianco della sua divisa e fuori
un mare tutto fresco di colore.

da Tutte le poesie, Garzanti, Milano, 1957

Sandro Penna (Perugia 1906 – Roma 1977) collaborò saltuariamente con diversi quotidiani e riviste. L'inizio della sua attività poetica risale agli anni Venti, quando fu scoperto e incoraggiato da Umberto Saba.

Fondamentale nella sua produzione il tema dell'amore omosessuale, interpretato in versi di intonazione epigrammatica. La poesia proposta, in versi endecasillabi, fa parte delle liriche scritte tra il 1927 e il 1938.

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema della poesia?
2. A quale liberazione (v. 6) sembra accennare il poeta?
3. Che cosa lega, a livello formale, le due strofe?
4. Esaminando i tempi e i modi verbali del testo, quale considerazione si può fare sulla rappresentazione poetica dell'occasione a cui allude Sandro Penna?
5. A che cosa rimandano, sul piano del significato, i numerosi enjambements?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

A quale/i poeta/i avvicineresti questa poesia di Penna e perché?

PROPOSTA A2

Pier Paolo Pasolini, *Ragazzi di vita*, Capitolo VI

Per gioco, un gruppetto di ragazzi, dopo essersi lanciato in una frenetica danza degli indiani, lega un certo Piattoletta a un pilone della luce alla cui base appicca il fuoco, incurante delle letali conseguenze dell'atto.

– Giocamo a l'indiani! – gridò. – E vattene, – fecero gli altri sprezzanti. – Daje, che se divertimo, – insistette il Roschetto. – Uh, è na robba, – disse ghignando Armandino. – Ihi, iuhuuu, ihu, – gridò saltando il Roschetto. – Daje, a Piattoletta! Il Piattoletta s'alzò in piedi e cominciò a gridare pure lui, saltando ora su un piede ora sull'altro: – Ihu, ihihu. Il Roschetto gli si mise al fianco, per saltare insieme: – Ihu, ihiiuuu, ihu, – gridavano ridendo. Pure gli altri si misero a saltellare, piegandosi sui corpi avanti e indietro, e gridando: – Ihu, ihu. Le bambine vennero su a vedere che succedeva e trovando tutta quella caciara, si fermarono in cerchio intorno e dissero: – Quanto so' fanatici! – Ma i ragazzini, davanti a loro, si misero a saltare e a gridare ancor di più per fargli rabbia. – Famo 'a ddanza de 'a morte, 'a ddanza de 'a morte! – gridò il Roschetto: gli altri si misero a strillare ancora più alto: – Ihu, ihihu, – e appena che saltando passavano vicino alle bambine gli ammolavano un calcio o una scopola sulla testa. Ma esse che se l'aspettavano, erano svelte a scansarsi – Ih, che lagna che siete, – dicevano. – La volete piantà, a ignoranti, – ma non se ne tornavano via e stavano a guardare le loro danze; e i ragazzini, benché non ce la facessero più a saltare e urlare, continuavano sempre più forte per farsi vedere. – Er palo de la tortura, – gridò il Roschetto. – Sì, mo puro er palo de 'a tortura, – dissero smorfiose le ragazzine, – ce fade ride, ce fade, – e guardavano con aria di compassione, annoiate. Il Roschetto si gettò sul Piattoletta, che ci dava sotto in mezzo agli altri, muovendo appena i piedi, perché era stanco morto, a gridare «ihu, ihu». – Ar palo de 'a morte, gridò il Roschetto, appena l'ebbe acchiappato. Gli altri gridando l'aiutarono, e trascinarono il Piattoletta vicino al pilone della luce. – Legamolo, – gridò lo Sgarone. Il Piattoletta si dibatteva, lasciandosi andare a terra a corpo morto. – Ma li mortacci tua, – gridò il Roschetto che lo reggeva sotto le braccia, – e sta all'impiedi, a zeloso. Ma il Piattoletta non voleva saperne, e si gettava in terra calciando: gli altri intorno continuavano a strillare. – Già me so' stufato, – disse il Roschetto allungandogli un calcio nella pancia. Il Piattoletta cominciò a piangere così forte che superava gli urli dei ragazzini. – Mo piagne, sto stronzo, – disse Armandino. – Mo si nun t'arzi... – gridò il Roschetto. Ma il Piattoletta non voleva proprio saperne e continuava a svincolarsi sulla polvere, piangendo a tutta forza. – In dieci nun ce la fanno con quer storcinato, Ili, – dissero le bambine. Ma il Roschetto l'aveva alzato tirandolo su per il bavero, e siccome il Piattoletta gridava: – Lasseme, a fiyo de na mignotta, – Tiè, – gli disse e gli sputò dentro un occhio; poi lo strinse di brutto, e aiutato dallo Sgarone e dal Tirillo, lo spinse contro il pilone, e gli legarono con uno spago i polsi a un uncino di ferro che sporgeva dal cemento. Ma benché così appeso il Piattoletta continuava a dar calci e a agitarsi, gridando. Gli altri ripresero le danze intorno a lui e strillarono più forte: – Ihu, ihu, ihiiuuu, – stando però a una certa distanza per non essere colpiti dai calci che il Piattoletta allentava all'aria. – Auffa, – gridò il Roschetto, – che, nissuno tiè n'antro pezzo de spago? – E chi ce n'ha, – disse il Tirillo. – Er Piattoletta, er Piattoletta, – gridò lo Sgarone. – Ce se tiè su li carzoni!

Si gettarono sul Piattoletta, che gemeva e si raccomandava, e mentre le bambine ridevano gridando: – An vedi quelli! – gli tolsero lo spago che gli reggeva i calzoncini e gli legarono le caviglie. – Mo je damo foco ar palo de la morte, – gridò Armandino, accendendo un fiammifero. Ma il vento glielo spense. – Ihu, ihu, ihu, – gridavano intorno tutti gli altri a squarciagola. – 'A macchinetta tua! – gridò lo Sgarone al Tirillo. – Ecchela, – disse il Tirillo cacciandola dal fondo della saccoccia; l'accendette, e mentre che gli altri, a calci, ammicchiavano sotto il pilone degli sterpi, sempre gridando e ballando, accendette qua e là intorno l'erba secca. Il vento soffiava forte, da tutte le parti, sul Monte del Pecoraro ormai quasi buio, mentre tra i guizzi di luce dello stabilimento, e i lampi del temporale, si sentiva già qualche tuono, e odore di bagnato. L'erba secca s'accese subito, passò le fiammelle color sangue agli sterpi, e intorno al Piattoletta che gridava s'alzò un po' di fumo. I calzoncini, intanto, non tenuti più su dalla cordicella, gli erano scivolati, lasciandogli scoperta la pancia e ammicchiandosi ai piedi legati. Così il fuoco, dai fili d'erba e dagli sterpi che i ragazzini continuavano a calciare gridando, s'attaccò alla tela secca, crepitando allegramente.

Comprensione del testo

1. Riassumi il contenuto del testo
2. Per quale motivo i ragazzi si accaniscono sul Piattoletta?

Analisi del testo

1. Soffermati sulla caratterizzazione dei ragazzi della borgata: quali elementi ne rivelano l'estrazione popolare?
2. Le vicende si svolgono sotto lo sguardo di un gruppo di bambine. Come vengono descritte dall'autore e come esse stimolano il bullismo dei maschi?
3. Pasolini fa ricorso in maniera sistematica al dialetto romanesco: spiega in che modo l'autore utilizza il dialetto e quale effetto espressivo si produce.
4. "Più che un mondo immorale, Pasolini ritrae un mondo amorale, premorale: del tutto innocente, anche quando appare cinico, davanti al compimento e alle conseguenze delle proprie azioni." (A. Leogrande, in "minima&moralia", 17 settembre 2017). Partendo da quest'affermazione dello scrittore Alessandro Leogrande e dal testo, spiega come viene delineato da Pasolini il mondo dell'adolescenza.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

A proposito di *Ragazzi di vita*, Pasolini precisa in una lettera al suo editore: "Io come narratore non interferisco". Alla luce di quest'affermazione e del passo appena letto, spiega come le strategie narrative adottate da Pasolini realizzano la sua "non interferenza"; confronta, poi, questa tecnica narrativa con altre di autori a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: R. Maggiolo, *Cingolani è rimasto alle guerre puniche: prima le persone, poi le competenze* «Huffington Post», 26 novembre 2021

"Serve più cultura tecnica. Il problema è capire se continuiamo a fare tre, quattro volte le guerre puniche nel corso di dodici anni di scuola o se casomai le facciamo una volta sola ma cominciamo a impartire un tipo di formazione un po' più avanzata. Serve formare i giovani per le professioni del futuro: quelle di digital manager per la salute, per esempio". Queste le parole di Roberto Cingolani, ministro della Transizione ecologica al TG2 di ieri. È difficile dire quanto sia sconcertante per chi lavora seriamente nella formazione o nell'intermediazione del lavoro ascoltare ancora una volta discorsi come questo, specie quando a dargli voce è un ministro. Tuttavia, almeno queste periodiche uscite offrono l'occasione di ribadire alcuni concetti che purtroppo sono ancora poco diffusi. Me ne vengono in mente almeno quattro, che come quattro strati vanno dal più "superficiale" e trito ma non ancora del tutto acquisito, al più profondo e cruciale ma ancora in buona parte da esplorare.

Il primo strato, il più frusto, è la ciclica polemica che oppone le materie scientifiche a quelle umanistiche. Una contrapposizione che non ha mai avuto davvero senso, ma che oggi in alcuni casi si spinge fino a identificare il sapere preciso, concreto, utile da una parte e quello creativo, culturale, politico dall'altra – come se un matematico non potesse avere idee creative o uno storico non potesse fare una ricerca rigorosa. E ciò accade perché non si tratta davvero di una polemica sui contenuti, ma sulle bandiere: chi se ne fa attrarre spesso non lo fa per promuovere davvero il sapere culturale o la formazione scientifica, ma solo per far "vincere" la propria squadra. Ma al di là di questo, ciò che va ribadito con forza e ancora una volta è che la formazione non si basa tanto sulle conoscenze e le nozioni, ma sulle competenze e sui linguaggi. Onestamente, in quanti si ricordano più del 10% di quello che hanno studiato all'università o alle superiori? L'importante non è sapere le formule o le date, e neanche i teoremi o gli autori: l'importante è sviluppare un pensiero, un modo di intendersi e ragionare; non è "cosa" si impara, ma "come" a far la differenza.

Il secondo concetto che verrebbe da ribadire dopo aver ascoltato le parole di Cingolani è che no, neanche il mercato del lavoro oggi funziona davvero per competenze. Il ministro sembra appartenere a un nutrito gruppetto di esperti del futuro che hanno però poca familiarità col presente. Parlano ossessivamente di competenze tecniche, di tecnologie digitali e avveniristiche, quando la grandissima maggioranza dei lavoratori oggi sono impegnati in attività che nulla hanno a che fare con la tecnologia o con competenze tecniche avanzate. Non solo: sono questi ultimi a essere spesso i più richiesti sul mercato del lavoro. Eloquentemente, per esempio, è il fatto che il pensiero del ministro vada subito a una figura come il "digital manager della salute", quando i nostri Pronto soccorso stanno collassando perché quasi nessun medico o infermiere ci vuole lavorare. Nelle parole di questi esperti di futuro, inoltre, spesso traspare una concezione del percorso lavorativo da Secondo dopoguerra, per cui si studia una professione a scuola o all'università e poi la si fa fino alla pensione. E invece la grande maggioranza delle persone oggi cambia lavoro più volte nella sua carriera, anche con mutamenti consistenti di ambito e competenze. [...]

Il terzo concetto e terzo strato è intrinsecamente legato al secondo, ma più del presente riguarda il futuro. Cingolani si fa ennesimo alfiere di una narrazione per cui dietro l'angolo c'è un futuro inevitabile; c'è la marea

montante e inarrestabile del progresso che senza dubbio alcuno ci porterà nella direzione che loro indicano, e faremmo tutti meglio a cavalcarla quest'onda, se non vogliamo esserne travolti – e, nel caso, sarà pure un po' colpa nostra. Questa narrazione è tanto di successo quante volte si è dimostrata fallace. Dovessimo tornare indietro di 10-20 anni a sentire gli esperti di futuro di allora, oggi dovremmo avere le macchine che si guidano da sole, andare a Roma a Milano in Hyperloop, schivare droni per strada e avere in casa la stampante 3D connessa alla internet of things. Non solo il mercato del lavoro cambia molto rapidamente e in maniera imprevedibile, ma ci sono le inevitabili "mode". Per esempio, la mia generazione è stata subissata dall'idea che il futuro fosse tutto nel terziario digitale: sul web, nei social network, nel management e nel marketing"2.0" – Cingolani sembra essere rimasto un po' a questa fase. Oggi però un sacco di miei coetanei che si sono formati per questo si sentono dire che le aziende non sanno che farsene dei social media manager o dei marketer digitali, e che avrebbero invece fatto bene a fare un Istituto tecnico o imparare a fare gli operai 4.0. [...]

Quarto e ultimo concetto, lo strato più profondo e fecondo di implicazioni, riguarda la concezione di lavoro che le parole del ministro tradiscono. Un lavoro il cui senso è in fondo solo quello di fare in modo che le persone aumentino il PIL dello Stato e abbiano di che mangiare. E di conseguenza, che per risolvere il problema della disoccupazione o della scarsa produttività basti creare più scuole tecniche o dare incentivi alle aziende perché assumano o investano in innovazione. [...] Una concezione, questa, che forse non è da guerre puniche, ma da '800 forse sì: come se si potesse prendere le masse in uscita dalle campagne inglesi per via dell'arrivo delle prime macchine agricole, far loro vedere un paio di giorni come funziona una pressa idraulica e metterle felicemente a produrre in catena di montaggio. E invece non solo formare una persona richiede anni – e, come visto, gli scenari cambiano molto più velocemente – ma soprattutto è appunto una persona: ha delle emozioni, dei valori, dei desideri, che non si piegano spesso neanche quando la pancia è vuota; figuriamoci davanti alle previsioni di esperti e ministri! Nessuno impara cose complesse o fa un lavoro davvero generativo per paura e non per scelta; perché qualcuno glielo ha detto e non perché lo sente come suo. [...]

Comprensione e analisi

1. Il testo presenta la tesi del ministro Cingolani e la confutazione della tesi stessa fatta dall'autore dell'articolo. Metti in luce la tesi e la controtesi, avendo cura di spiegare brevemente che cosa si intende per guerre puniche.
2. Per confutare la tesi di Cingolani, Maggiolo adduce quattro argomenti: individuali e fanno una sintesi.
3. Perché, secondo l'autore, è utile la cultura?
4. Cingolani convalida la sua tesi con l'argomento dell'esempio: «Serve formare i giovani per le professioni del futuro: quelle di digital manager per la salute, per esempio». Maggiolo però la contesta affermando che «i nostri Pronto soccorso stanno collassando perché quasi nessun medico o infermiere ci vuole lavorare». Ti sembra che questo argomento sia sufficiente per invalidare la tesi del ministro?
5. Un tema su cui Maggiolo sembra avere buon gioco è quello delle «professioni del futuro», difficili da prevedere perché oggi sempre meno spesso capita di studiare per una professione e poi esercitarla fino alla pensione. Nella realtà che cosa succede? E perché è molto difficile prevedere il futuro del mercato del lavoro?

Produzione

L'ultimo argomento esposto è davvero quello più ricco di implicazioni: chi lavora non è solo un numero nella catena di produzione, ma è una persona che deve essere formata, che nutre emozioni, valori, desideri. Prendi posizione sul problema sollevato dall'articolo ed esponi le tue idee in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Sergio Rinaldo Tufi, *Alza il tuo muro e ti dirò chi sei* «Il Fatto Quotidiano», 28 novembre 2021

Ci sono i muri di una volta, come il Vallo di Adriano in Britannia, fatto costruire fra 122 e 130 d. C. dall'imperatore che riorganizzò lo stato romano. Oppure come la Muraglia Cinese, fondata addirittura nel 215 a. C. dal primo imperatore Qin Shi Huang (era anche sua, a Xi'an, l'enorme tomba difesa dal celebre "esercito di terracotta"); oppure ancora il "Monumento del Grande Zimbabwe", poderosa fortificazione (a 250 km dall'attuale capitale Harare) risalente al XV secolo e appartenente a un antico impero africano.

E ci sono i nuovi sbarramenti anti-migranti che nascono qua e là per contenere i flussi migratori. Mentre i "muri di una volta" servivano a difendere una qualche patria (anche se spesso costruita attraverso lacrime e sangue) da nemici esterni agguerriti e valorosi (i Barbari del Settentrione per Adriano, la Mancinuria e la Mongolia per la Cina), le barriere di questi ultimi tempi sono mirate a bloccare persone stremate, indifese, in fuga da guerre e povertà.

Vi sono anche situazioni intermedie: il Muro di Berlino, che la Ddr ha tenuto in vita dal 1961 al 1989; il Muro di Nicosia nell'isola di Cipro, ancora in uso anche se non particolarmente minaccioso; per quanto riguarda l'Italia, il Muro di Gorizia.

Tentiamo una panoramica. Il Vallo di Adriano è il tratto più poderoso dei 10.000 km del confine, o *Limes*, dell'Impero romano: un'opera in muratura che si estende per 117 km fra la foce del fiume Solway a ovest e quella del Tyne a est, e costituisce il confine settentrionale della Britannia. L'isola era stata conquistata in varie fasi nel I sec. d. C.: Adriano lascia al di fuori della provincia la Caledonia (Scozia), ritenuta troppo lontana e indifendibile. Il *Limes* era costituito, oltre che dal muro (che poteva anche essere costituito da palizzate), da fossati, da terrapieni e da una strada che assicurava la mobilità delle guarnigioni; lungo il percorso sorgevano *castra*, *cartella* (fortini maggiori e minori) e torri di guardia.

Su scala diversa, anche la Grande Muraglia serpeggia sulla cima delle montagne. Dopo la prima realizzazione in terra compressa ai tempi di Qin Shi Huang, si avvicendarono per secoli rifacimenti e spostamenti. Fondamentali fra XV e XVI secolo gli interventi della dinastia dei Ming, con lunghi tratti costruiti in pietra e mattoni. I più imponenti, su creste impervie, sono quelli che difendono Pechino, muniti sulla sommità di un ampio camminamento, che anche qui assicura mobilità alle truppe. Secondo Tim Marshall, "la Muraglia fu costruita intorno a un'idea semplicistica: da una parte c'era la civiltà e dall'altra la barbarie". [...]

Veniamo alle barriere attuali. In Europa abbiamo 1000 km di nuove strutture: fra Grecia e Macedonia, fra Macedonia e Serbia, fra Serbia e Ungheria... Via via nella Ue 10 paesi su 27 ne hanno realizzate di nuove o intendono farlo (Repubbliche Baltiche, Norvegia, Austria, Slovenia...). Strutture spesso orribili, enormi matasse di filo spinato, un dato chiaro: quelli da respingere non sono nemici bellicosi (obiettivo dei muri storici), ma migranti allo stremo. Incapaci di accoglierli, gli Stati mirano a bloccarli o dirottarli. Per la crisi in corso al confine Polonia-Bielorussia, ecco la soluzione polacca: 350.000.000 di euro per 200 km di barriera d'acciaio alta 6 metri. In tutto il mondo, si calcola che i chilometri di nuove barriere realizzate o progettate siano 40.000. Ha avuto ampia risonanza il progetto trumpiano per il muro Usa-Messico, ma c'è ben altro, con motivazioni (almeno ufficialmente) non sempre crudeli ma con esiti spesso nefasti. Sbarramenti fra Israele e Palestina, fra Arabia Saudita e Yemen, fra India e Bangladesh, e così via. [...] La barriera che il Sudafrica ha eretto negli anni '90 al confine con il Mozambico (per sbarrare il passo a chi fuggiva dalla guerra civile in corso), lunga 496 km, reca sulla sommità rotoloni di filo spinato a 3500 Volt. Un "serpente di fuoco" che costò la vita a centinaia di profughi.

In posizione intermedia fra i grandi monumenti del passato e le efferatezze recenti o attuali si collocano i Muri all'interno di città. Il più "discreto" (se ne parlava poco), che separava Gorizia dalla slovena Nova Gorica, è stato abolito, ma poi pressoché ripristinato causa pandemia. Il più famoso era quello di Berlino (parte integrante e preminente della Cortina di Ferro), di cui si parla ancora molto per celebrare (giustamente) le ricorrenze della sua caduta nel 1989, anche se si è esagerato nella retorica, dell'"ultimo muro d'Europa, rivelatasi illusoria. Il più "gentile" è quello di Nicosia, inserito nella "Lineaverde" che dal 1964 separa la Cipro greca da quella turca. In città il muro non appare crudele: punti di controllo quasi accoglienti; alcuni tratti costruiti un po' alla buona con bidoni biancocelesti.

Comprensione e analisi

1. In che cosa consiste la differenza tra i «muri di una volta» e gli odierni sbarramenti sui confini tra gli Stati? Quali le diverse finalità?
2. Oltre alla finalità difensiva, qual era l'idea sottostante alla costruzione della Muraglia Cinese?
3. Dal punto di vista dei materiali impiegati per la costruzione, in che cosa si distinguono i muri antichi da quelli attuali?
4. Quando e perché fu costruito il muro di Berlino e che cosa significò la sua caduta nel 1989?

Produzione

Muri come il Vallo di Adriano o le Mura Aureliane che si vedono a Roma o, più semplicemente, le mura medievali presenti nelle nostre città danno l'idea di un passato lontano, in cui ci si doveva difendere da attacchi e invasioni. La situazione di oggi è diversa ma non è indice di una civiltà migliore, perché si costruiscono barriere per tenere lontani profughi che mettono a repentaglio la vita per sottrarsi a dittature, guerre, situazioni estreme. Delinea il quadro di questa situazione ed esprimi il tuo punto di vista motivato in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

1961: GUERRA FREDDA, GUERRA PER PROCURA E CRISI DEI MISSILI A CUBA

Testo tratto da: **Bruno Cartosio**, *Gli Stati Uniti contemporanei. Le strade verso la superpotenza (1865- 1990)*
Firenze, Giunti, 1992, pp. 151-153

Fin dal suo messaggio inaugurale, Kennedy sottolineò il dinamismo che bisognava imprimere nuovamente al paese, soprattutto in campo internazionale. "Credo che gli americani siano pronti ad essere chiamati alla grandezza", affermò e riferendosi al comunismo sovietico ripropose la sfida: "Dobbiamo sfidare il nemico sui terreni di nostra scelta. Dobbiamo riprendere l'iniziativa, dobbiamo ricominciare a muoverci in avanti in patria e fuori". Ricordò i grandi presidenti democratici, Wilson, Roosevelt, Truman, e lanciò il proprio slogan: "Siamo sull'orlo di una Nuova frontiera. Io chiedo a ognuno di voi di essere dei nuovi pionieri in quella Nuova frontiera, e quindi, miei compatrioti, non chiedetevi che cosa il paese può fare per voi, ma che cosa voi potete fare per il vostro paese".

I modi e i toni cambiavano, ma la sostanza del programma kennediano restava ancorata alla guerra fredda: la grandezza statunitense doveva essere il frutto del confronto vittorioso con l'antagonista sovietico. Non era solo retorica. Kennedy incrementò in modo più consistente del suo predecessore le spese militari e, con l'obiettivo di "portare l'uomo sulla Luna", riversò ulteriori 25 miliardi di dollari in programmi aerospaziali le cui finalità erano sia scientifiche, sia militari. [...] Kennedy rivelò subito un'attenzione particolare per l'America Latina, minacciata dalla scintilla rivoluzionaria cubana. Nel marzo 1961, propose la creazione dell'Alleanza per il progresso, un programma assistenziale che si sarebbe poi formalizzato nello stesso anno, ai rappresentanti di tutti i governi latino-americani, Cuba esclusa, per isolare appunto l'isola caraibica. Ma non si fermò lì. Proseguendo nella linea di intervento diretto ma occulto che aveva portato Eisenhower a usare la CIA per rovesciare il democratico Jacobo Arbenz in Guatemala nel 1954, Kennedy riprese un progetto eisenhoweriano di far invadere Cuba da forze anticomuniste addestrate, equipaggiate e finanziate segretamente dagli Stati Uniti. Il tentativo di sbarco avvenne il 17 aprile 1961 e fallì nel giro di due giorni per la risposta militare cubana. Kennedy si assunse "piena responsabilità" per il disastro, rivendicando però come giusto il tentativo di spegnere un focolaio di comunismo così vicino agli Stati Uniti. Meno di un anno e mezzo dopo, Cuba doveva essere oggetto di una nuova, ben più grave crisi. Gli aerei spia statunitensi rilevarono la costruzione in atto di basi missilistiche sovietiche sull'isola. Qualche giorno dopo, il 22 ottobre, Kennedy impose il blocco navale a Cuba per impedire lo sbarco dei missili da parte delle navi sovietiche in arrivo. Mentre le navi continuavano la loro rotta e le forze statunitensi si preparavano allo scontro, il mondo era con il fiato sospeso. Lo scontro sembrava inevitabile. Invece dal Cremlino arrivò un'offerta distensiva: ritorno in URSS delle navi, distruzione delle basi missilistiche in cambio della promessa di non tentare più di invadere Cuba. Gli Stati Uniti, in sostanza, accettarono e una settimana dopo l'inizio, la "crisi dei missili" si scioglieva. Kennedy poteva vantare il successo ottenuto con la fermezza; Krusciov poteva rivendicare la propria ragionevolezza; Castro si era assicurato la sopravvivenza della sua rivoluzione.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *Io chiedo a ognuno di voi di essere dei nuovi pionieri in quella Nuova frontiera*: qual è il senso di tale famosa asserzione nel discorso del presidente Kennedy?
3. Che cosa si intende con le parole *programmi aerospaziali le cui finalità erano sia scientifiche, sia militari*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ai concetti di "fermezza", "ragionevolezza" e "rivoluzione" attribuendoli a tre capi di Stato in carica nel 1961 (John Fitzgerald Kennedy 1917-1963; Nikita Krusciov 1894-1971; Fidel Castro 1926-2016): commenta tali concetti, calandoli nella realtà storica dell'epoca.

Produzione

Bruno Cartosio (1943), professore emerito di Storia dell'America del Nord all'Università di Bergamo, rievocava trent'anni fa in questa pagina di un suo sintetico volume su più di un secolo di storia statunitense l'episodio conosciuto come "lo sbarco nella Baia dei Porci" nell'isola di Cuba (aprile 1961) e il clima politico in cui venne progettato. Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture e delle tue riflessioni personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sui temi della corsa agli armamenti, della guerra per procura (*Proxy War*), dell'uso dei servizi segreti nell'ambito della Guerra Fredda (1947- 1991) e, *mutatis mutandis*, nella situazione politica internazionale attuale.

Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

«Nessun uomo è un'isola, intero in sé stesso. Ogni uomo è un pezzo del continente, una parte della Terra. [...] Ogni morte di uomo mi diminuisce, perché io partecipo dell'umanità: e così non mandare mai a chiedere per chi suona la campana: essa suona per te».

Illustra con osservazioni personali questo pensiero del poeta e predicatore inglese John Donne (1572-1631).

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

“Le pene alternative permettono a chi ha commesso un reato di continuare a vivere nella realtà sociale e a mantenere i propri legami affettivi, seppure in forma limitata, tendendo così alla funzione educatrice che l'articolo 27 *della Costituzione riconosce alle pene... Il modello carcerario è dunque un modello da superare, perché non rispetta i diritti fondamentali dei detenuti, perché limita gravemente la libertà delle persone e infine perché non adempie realmente al proprio compito. Si dovrebbe ricorrere al carcere esclusivamente qualora i condannati rappresentino un reale grave pericolo per la società, nel resto dei casi sarebbe più opportuno ed efficace optare per le pene alternative: l'interdizione, la limitazione delle attività professionali attraverso cui si è commesso il reato, i lavori socialmente utili o i servizi alla collettività, che non devono però diventare forme di servitù coatta... Continuando a considerare la giustizia solo come retributiva, non si farà altro che rispondere alla violenza con altra violenza, che diventa a tutti gli effetti una forma di vendetta legalizzata, incapace di adempiere alla sua funzione; a cambiare deve, dunque, essere l'approccio con il quale si concepisce la giustizia, il soggetto condannato e la vittima, oltre che il modo in cui si esaminano le criticità che caratterizzano le pene per ideare nuove forme di rieducazione”.

Giovanni Maria Flick, Dialoghi, in Fondazioni, sett. -ott. 2021.

*” La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”.

Giovanni Maria Flick, giurista, ex ministro della Giustizia, ex presidente della Corte costituzionale e professore emerito di Diritto penale, esprime, nell'estratto proposto, le proprie considerazioni sul sistema carcerario attuale, soffermandosi, in particolare, sulla funzione rieducatrice della pena. Ritieni che la tesi del prof. Flick sia condivisibile? Esponi le tue opinioni al riguardo, anche alla luce del tuo percorso di studio o di personali approfondimenti sull'argomento.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE DELLA II PROVA D'ESAME

Indirizzi: LI01 - CLASSICO

Tema di: LINGUA E CULTURA LATINA

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

Consigli per chi si reca a governare la Grecia

Questa lettera è inviata da Plinio il Giovane a Sesto Quintilio Valerio Massimo che, dopo essere stato questore, viene mandato in Acaia. Tale provincia romana comprendeva allora tutta la Grecia ed era governata da un proconsole che risiedeva a Corinto. Plinio esorta il suo amico ad esercitare la propria autorità con magnanimità e benevolenza, riconoscendo alla Grecia la gloria passata e i numerosi meriti.

PRE TESTO

Caro Massimo, l'affetto che ti porto mi spinge, non a insegnarti (poiché non hai bisogno di maestro), ma ad ammonirti di ricordare e mettere in pratica ciò che sai [altrimenti è meglio non saper nulla].

TESTO

Cogita te missum in provinciam Achaïam, illam veram et meram Graeciam, in qua primum humanitas, litterae, etiam fruges inventae esse creduntur; missum ad ordinandum statum liberarum civitatum, id est, ad homines maxime homines, ad liberos maxime liberos, qui ius a natura datum virtute, meritis, amicitia, foedere denique et religione tenuerunt. Reverere conditores deos, et nomina deorum. Reverere gloriam veterem, et hanc ipsam senectutem, quae in homine venerabilis, in urbibus sacra. Sit apud te honor antiquitati, sit ingentibus factis, sit fabulis quoque! Nihil ex cuiusquam dignitate, nihil ex libertate, nihil ex iactatione decerpseris. Habe ante oculos hanc esse terram, quae nobis miserit iura, quae leges non victis, sed petentibus dederit; Athenas esse quas adeas, Lacedaemonem esse quam regas; quibus reliquam umbram et residuum libertatis nomen eripere durum, ferum, barbarum est. Recordare quid quaeque civitas fuerit, non ut despicias quod esse desierit. Absit superbia, asperitas! Nec timueris contemptum.

POST TESTO

Si disprezza forse chi detiene il comando, chi ha i littori, se non è abietto e vile e si disprezza per primo da se stesso? Il potere sbaglia quando vuole provare la propria autorità offendendo gli altri. È male provocare il rispetto con il terrore, e vale assai più l'amore del timore a ottenere ciò che vuoi. (trad. di Luigi Rusca, *Plinio il Giovane, Lettere ai familiari*, BUR Rizzoli, 1961).

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul testo proposto in lingua originale, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione /interpretazione

Il candidato esponga in breve i motivi per cui secondo Plinio la Grecia dovrebbe essere ammirata e rispettata.

2) Analisi linguistica e/o stilistica ai fini dell'interpretazione

Il candidato evidenzi le principali scelte sintattiche e stilistiche, mettendole sinteticamente in relazione con le finalità storiche, letterarie ed etiche del testo.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Roma e la Grecia. Un rapporto di progressiva integrazione che va oltre quello esistente tra conquistatori e conquistati. Il candidato rifletta su questo argomento facendo riferimento alle proprie esperienze di studio e ad eventuali autonome letture.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino.

MATERIE	DOCENTI	FIRMA
Italiano	Del Buono Antonella	
Latino e Greco	Rotatori Laura	
Storia	Pallenberg Olivia	
Filosofia	Pallenberg Olivia	
Lingua Inglese	Schirinzi Elisabetta	
Matematica	Monaco Maria Laura	
Fisica	Monaco Maria Laura	
Scienze	Quintiliani Maurizio	
St. dell'arte	Fringuelli Fabrizio	
Scienze motorie e sportive	Schiantoni Riccardo	
Referente Educazione civica	D'Ambrosi Claudia	
Insegnamento Religione cattolica	Ventura Sergio	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Paolo Pedullà